

L'Etruria meridionale dall'età del Bronzo recente alla prima età del Ferro

Età del Bronzo recente

Età del Bronzo finale

Prima età del Ferro

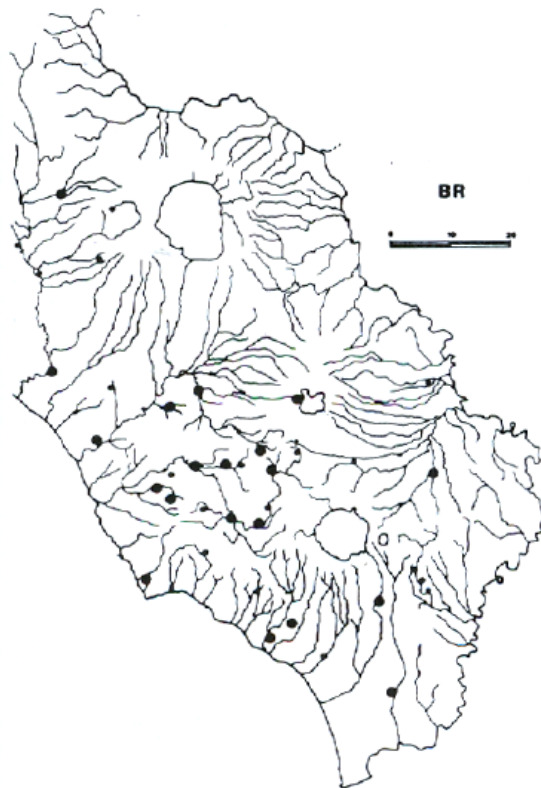


Fig. 1 - Ubicazione degli insediamenti del Bronzo Recente della Tuscia.

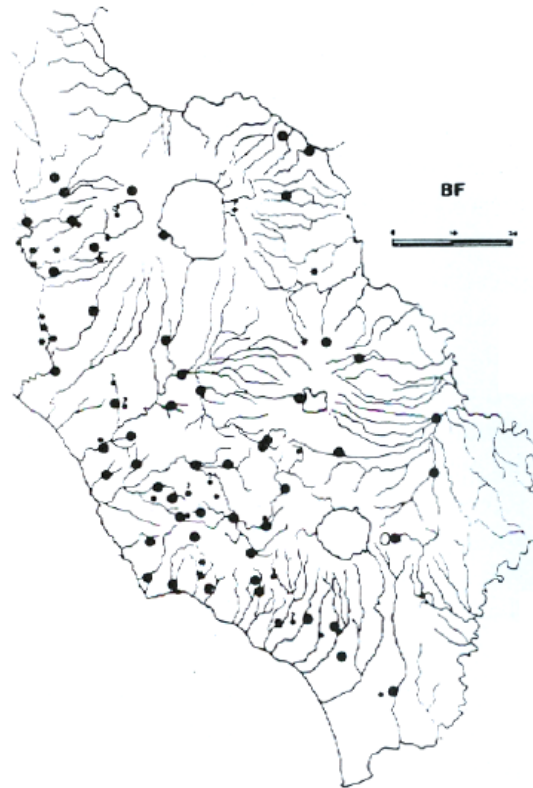


Fig. 2 - Ubicazione degli insediamenti del Bronzo Finale della Tuscia.

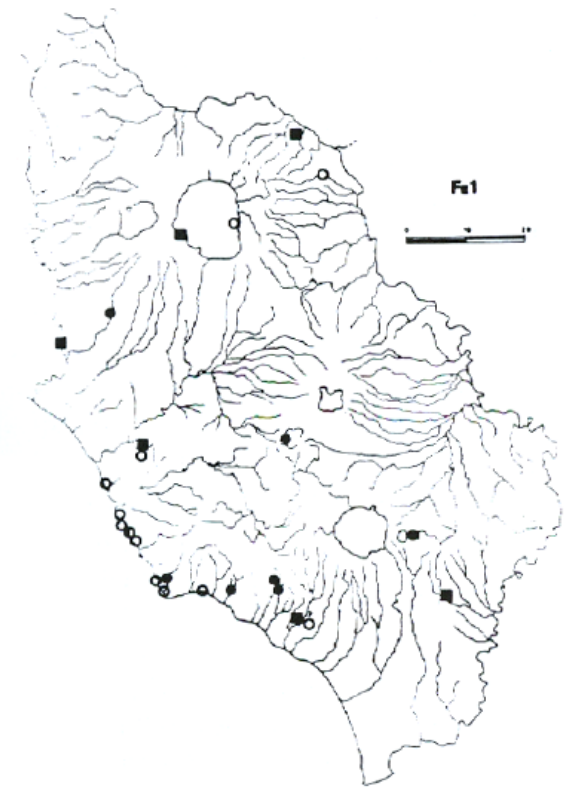


Fig. 3 - Ubicazione degli insediamenti della fase iniziale del Primo Ferro della Tuscia.

I centri protourbani dell'Etruria meridionale

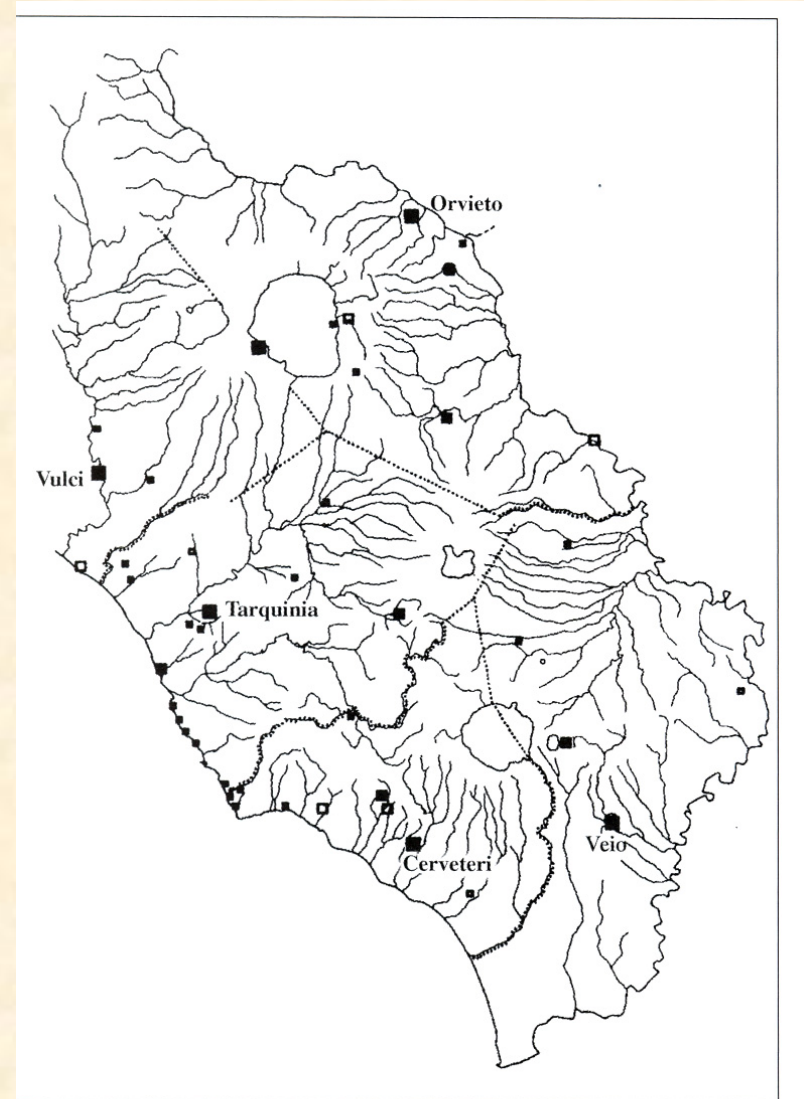
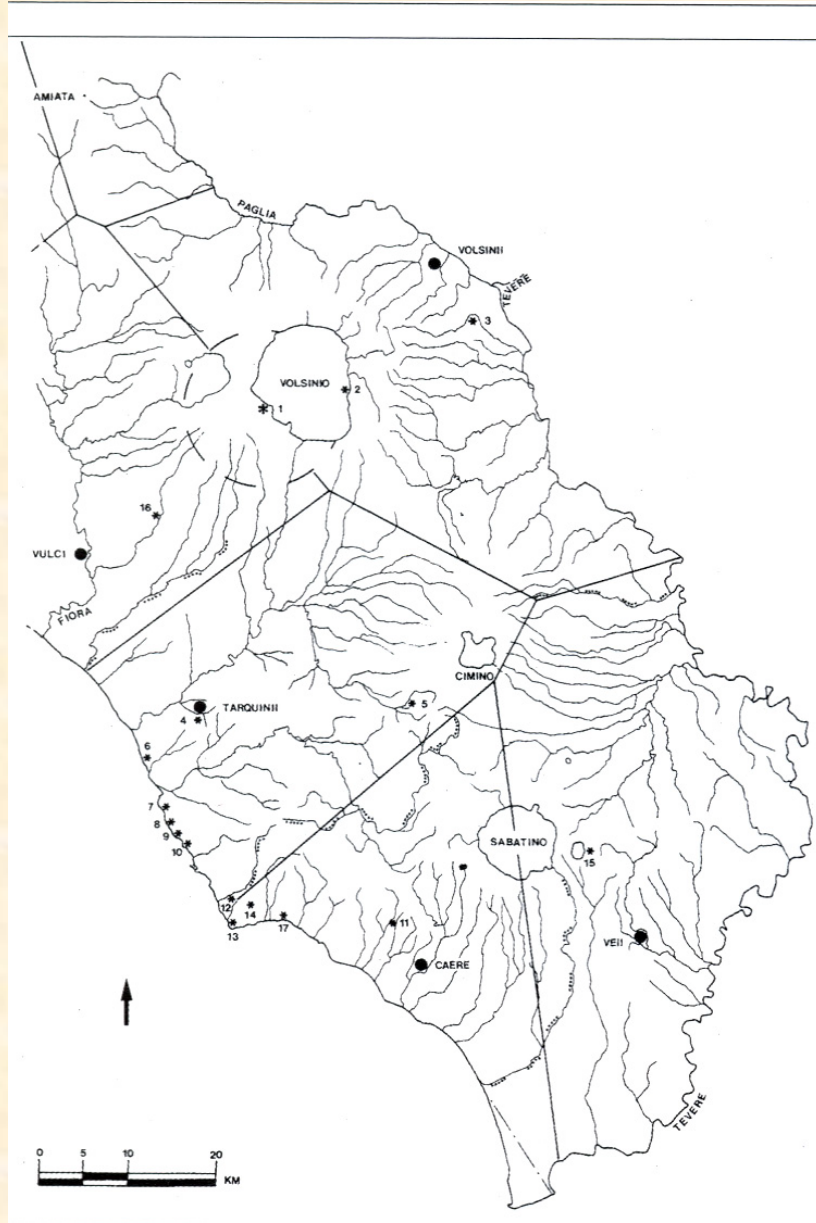
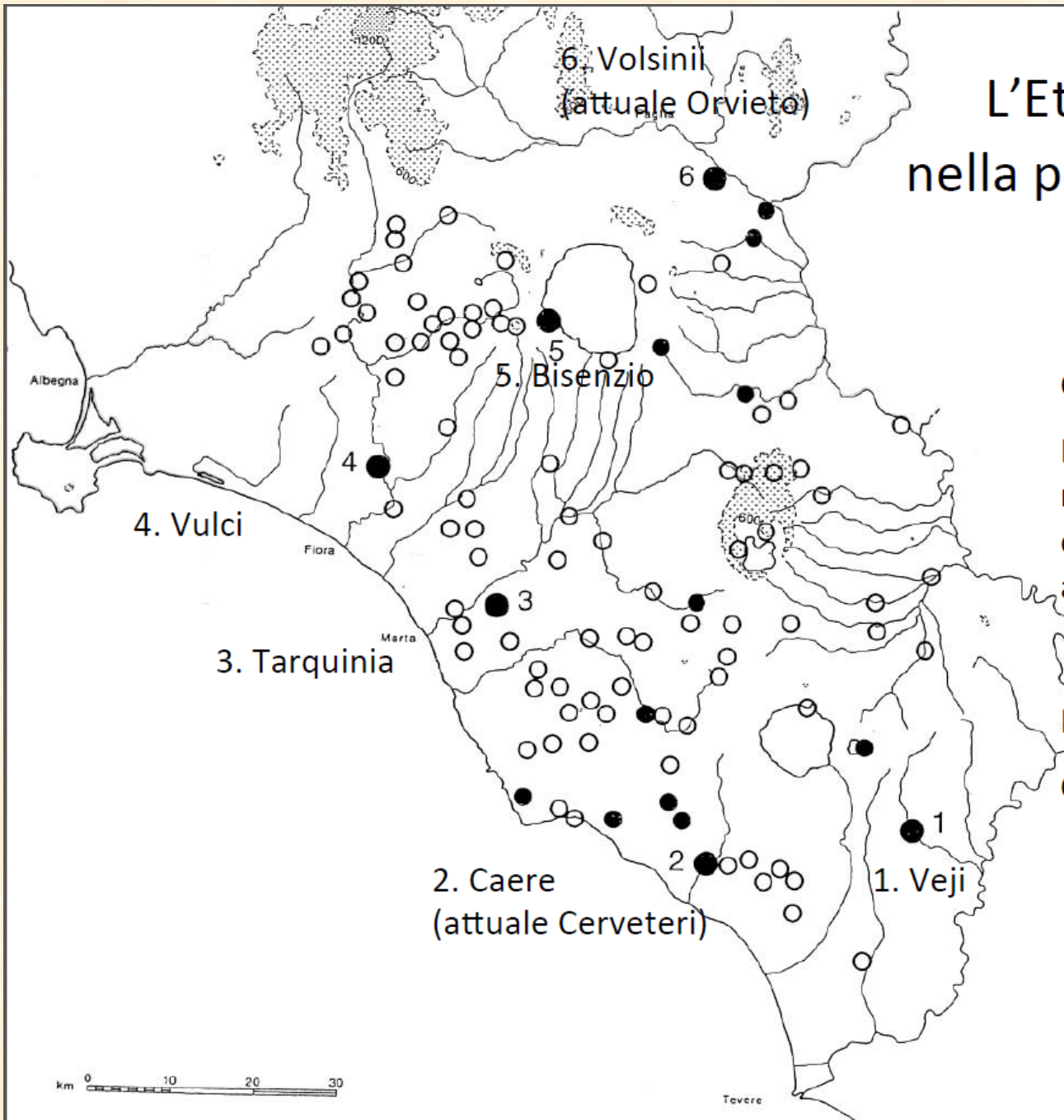


Fig. 2.39 Etruria meridionale: suddivisione del territorio tra i grandi centri protourbani della Prima età del Ferro.

L'Etruria meridionale nella prima età del Ferro

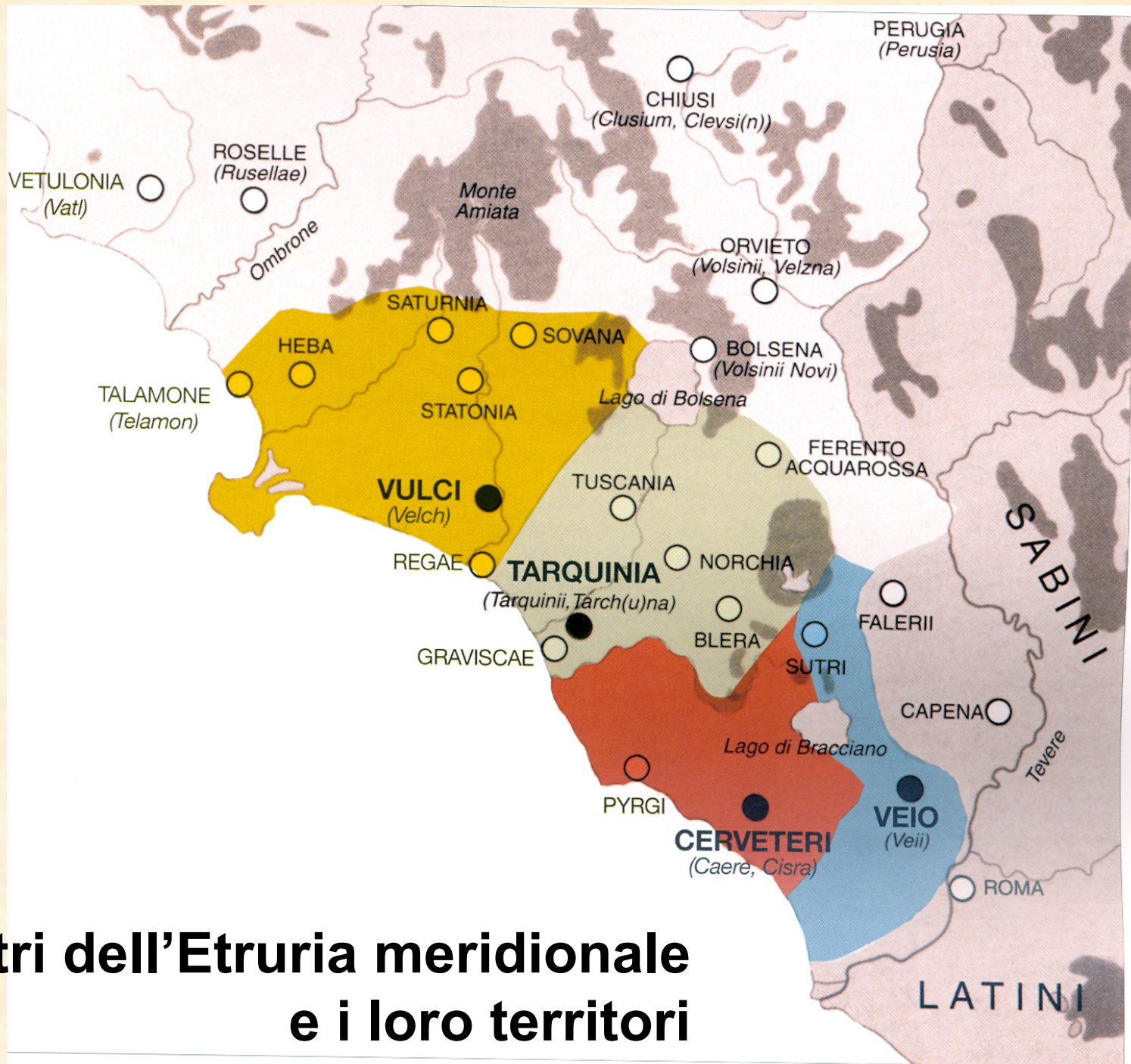


Cerchi:

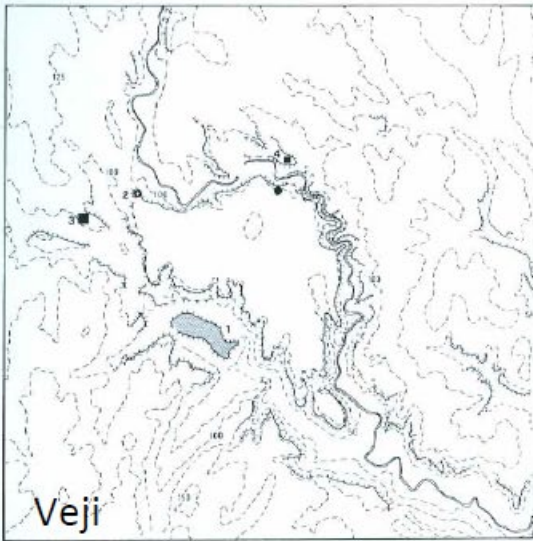
Insediami abbandonati
nella fase di passaggio
dall'età del Bronzo finale
all'età del Ferro

Punti numerati:

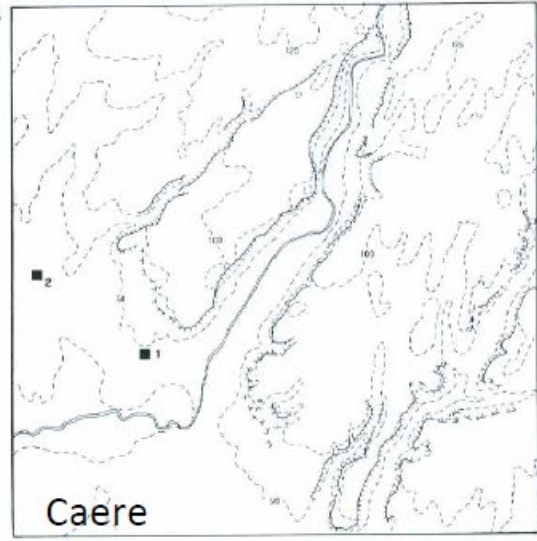
Centri protourbani



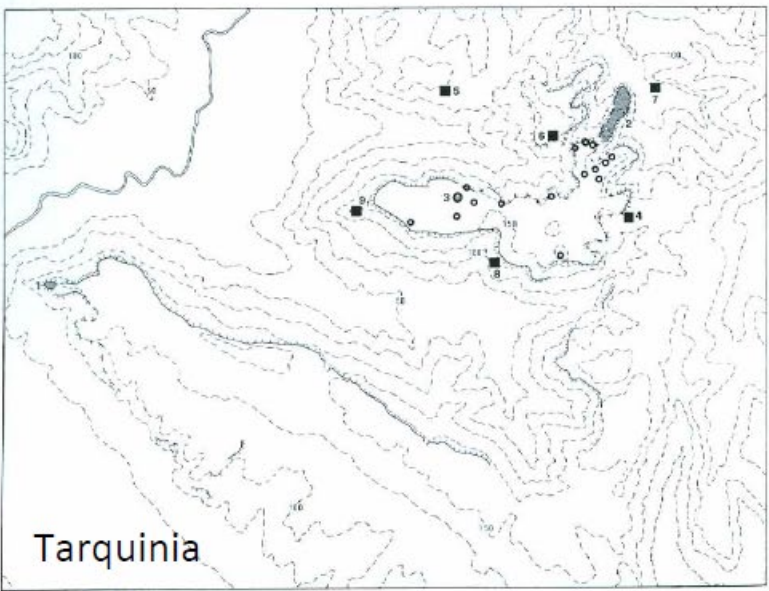
**I centri dell'Etruria meridionale
e i loro territori**



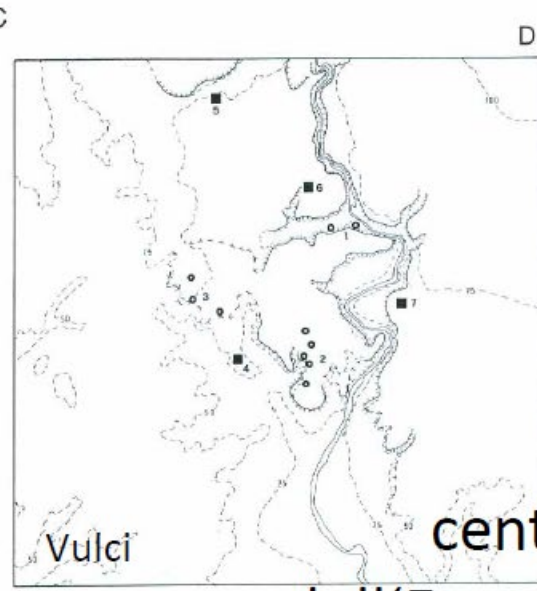
A



B



C



D



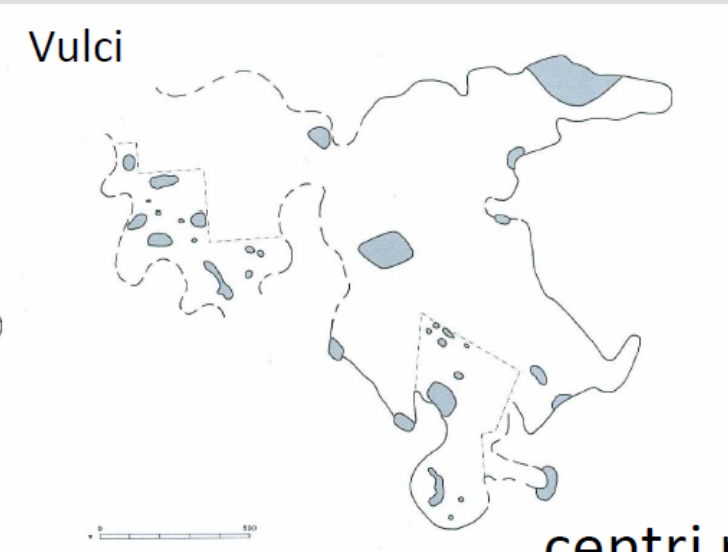
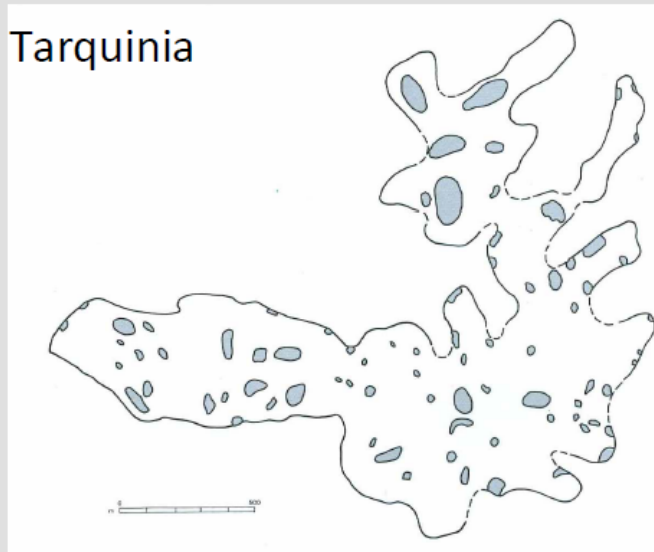
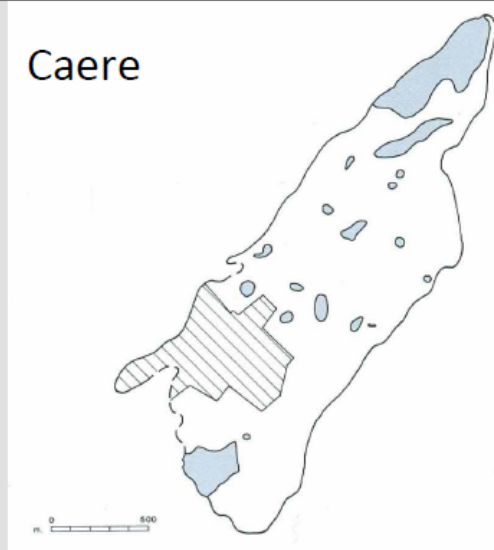
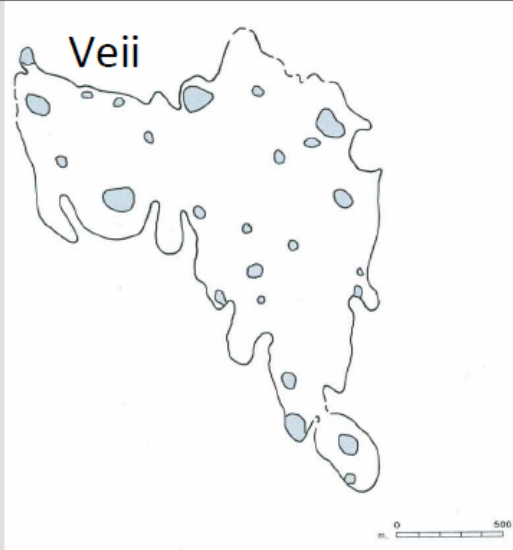
Veji

Caere

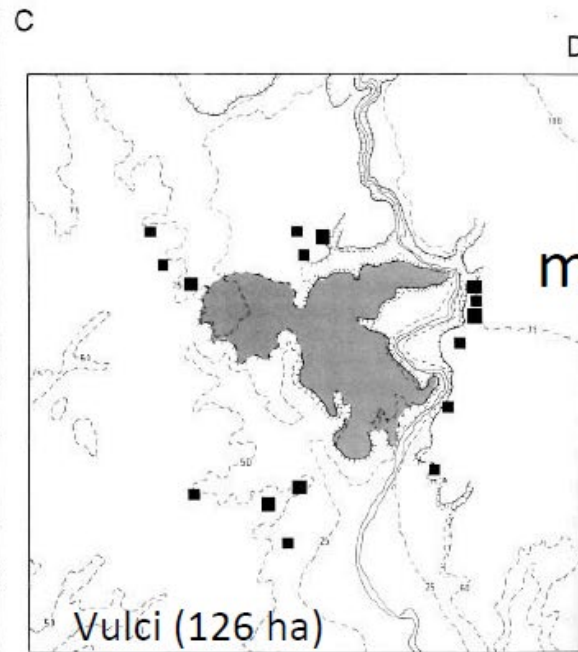
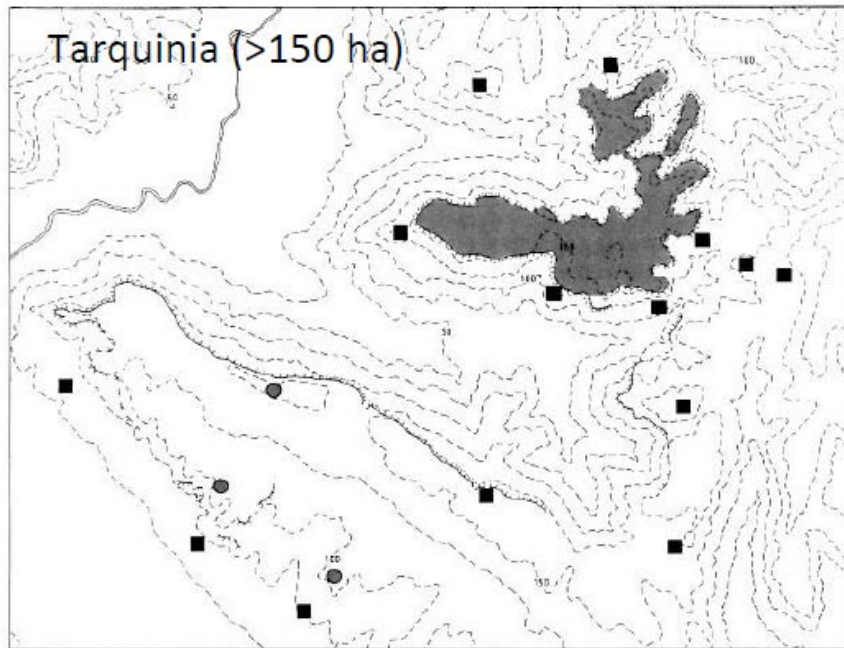
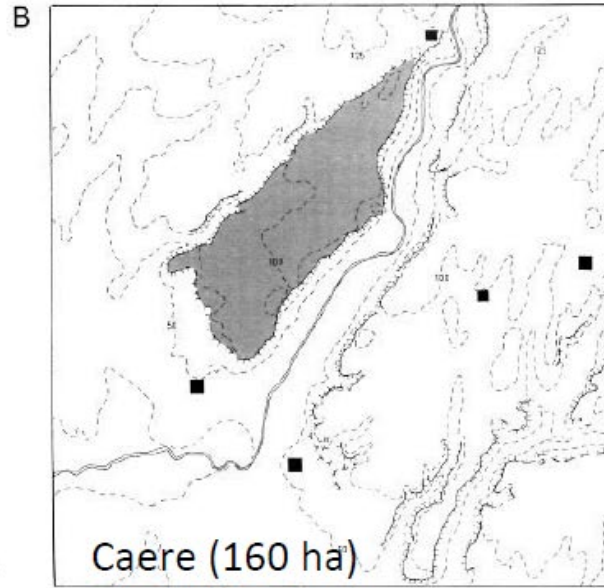
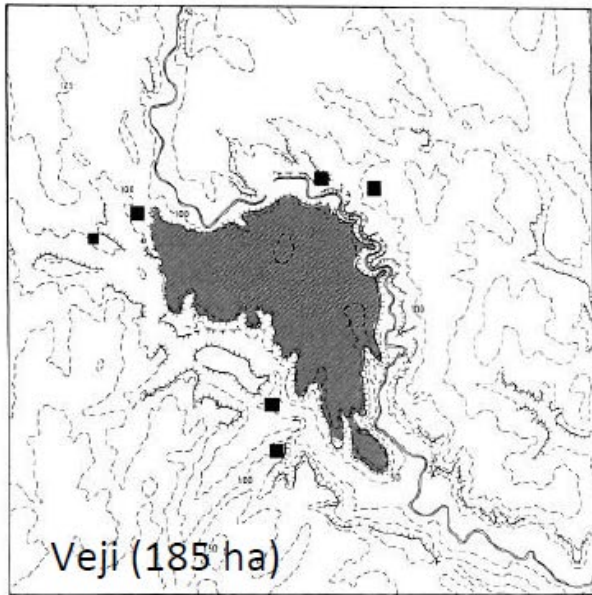
Tarquinia

Vulci

I quattro
maggiori
centri protourbani
dell'Etruria meridionale
nell'età del Bronzo finale



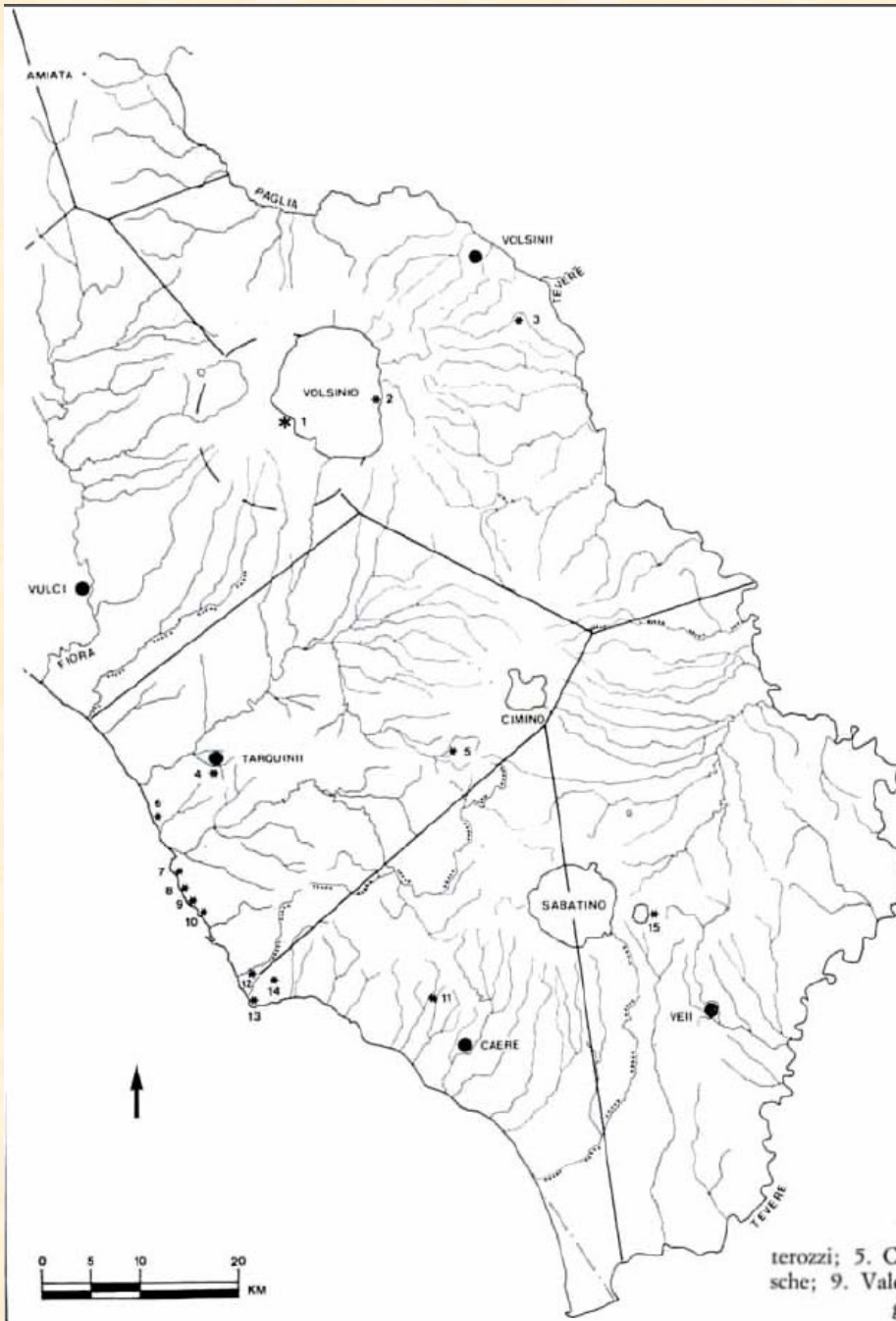
I quattro
maggiori
centri protourbani
dell'Etruria meridionale
nella prima età del Ferro



Le quattro
maggiori città
in
Etruria
meridionale

L'Etruria meridionale nella prima età del Ferro

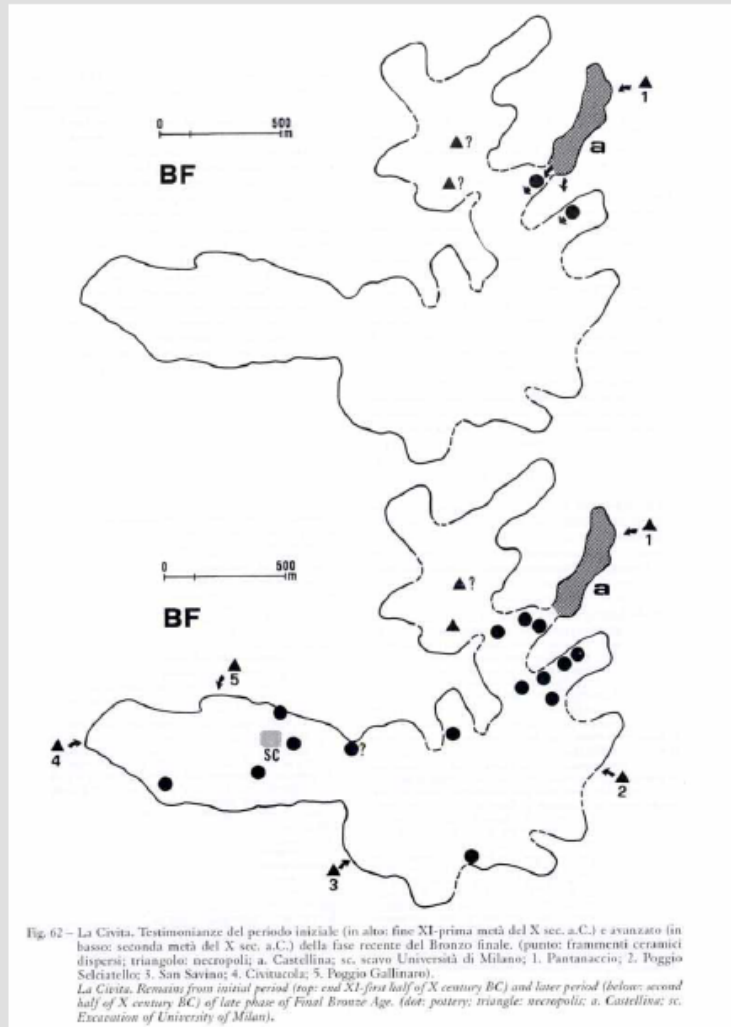
I grandi centri
protourbani con la
ricostruzione dei
rispettivi territori
secondo i poligoni di
Thiessen



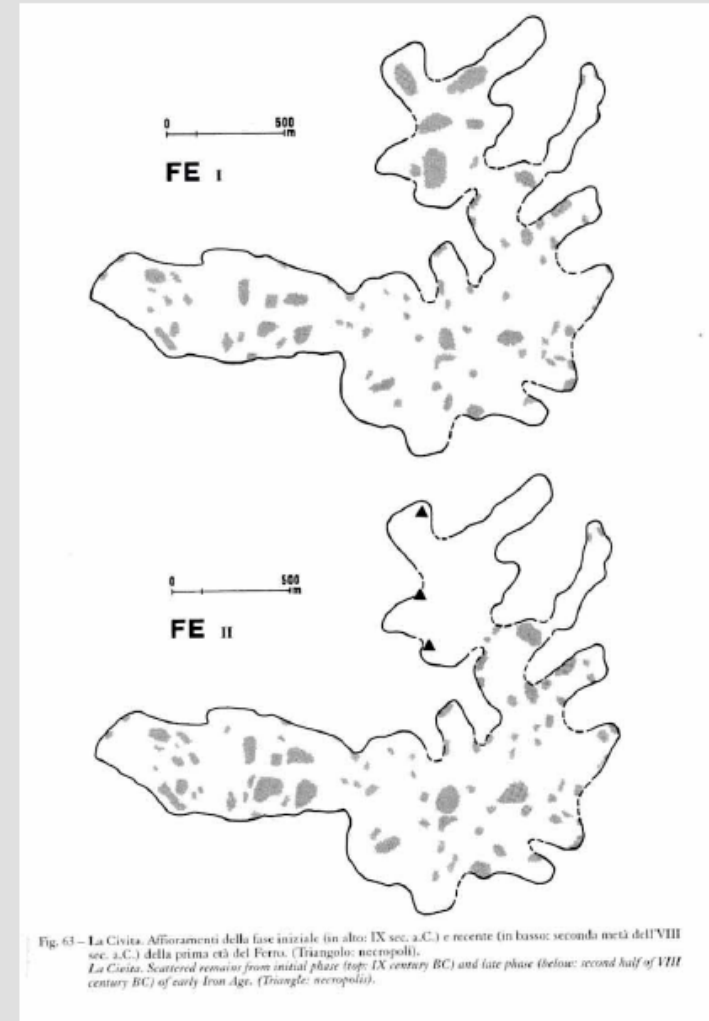
1. Bisenzio; 2. Gran Carro; 3. Il Poggio di Sermugnano; 4. Calvario dei Montozzi; 5. Campo Sant'Antonio-Chiusa Cima; 6. Saline di Tarquinia; 7. La Frasca; 8. Acque Freche; 9. Valdaliga; 10. La Mattonara-Buca di Nerone; 11. Monte Tosto; 12. Castellina del Marangone; 13. Chiaruccia; 14. Fontanile delle Vignacce; 15. Monte Sant'Angelo.

Tarquinia: il pianoro urbano nella protostoria

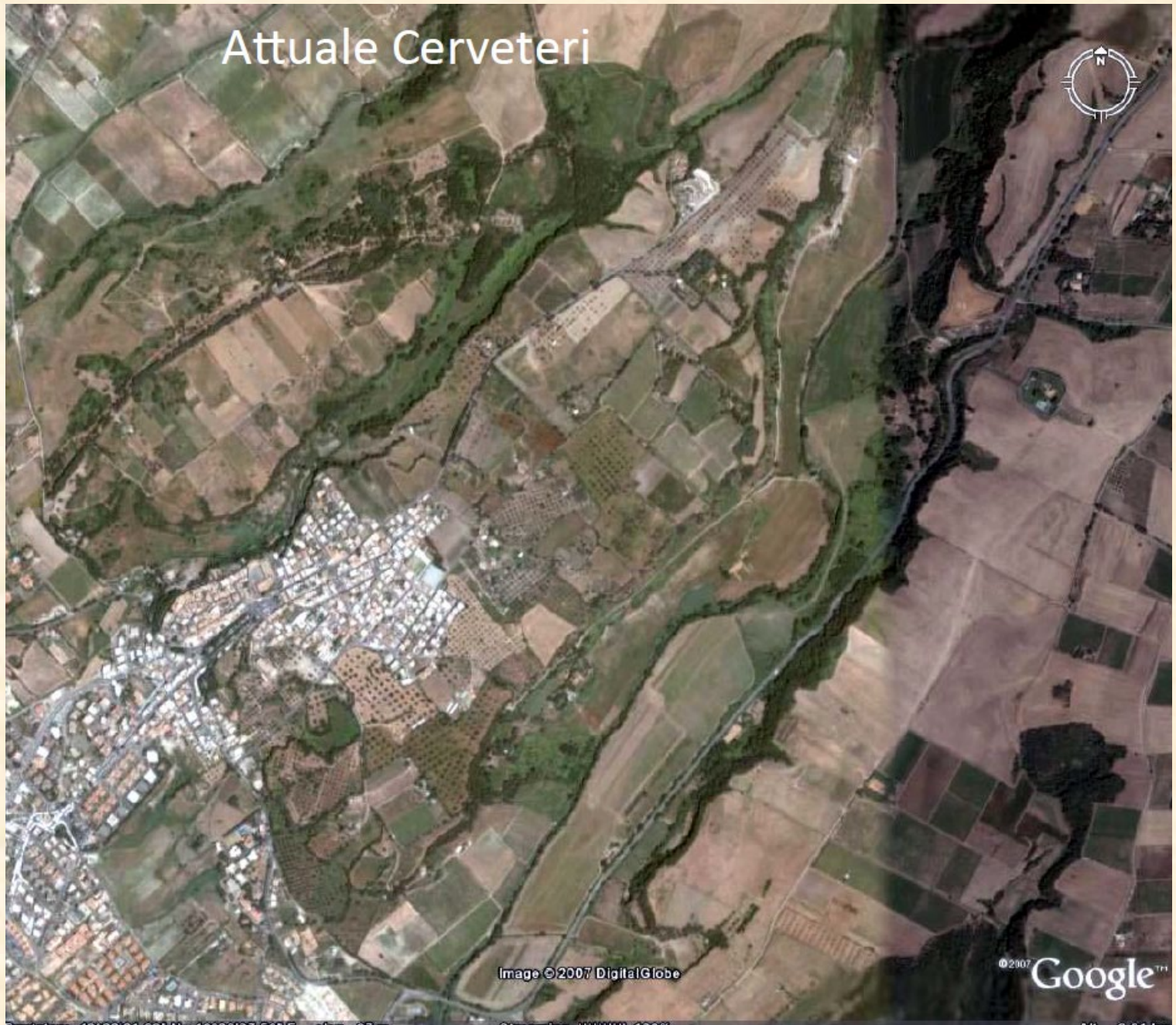
Età del Bronzo finale



Prima età del Ferro

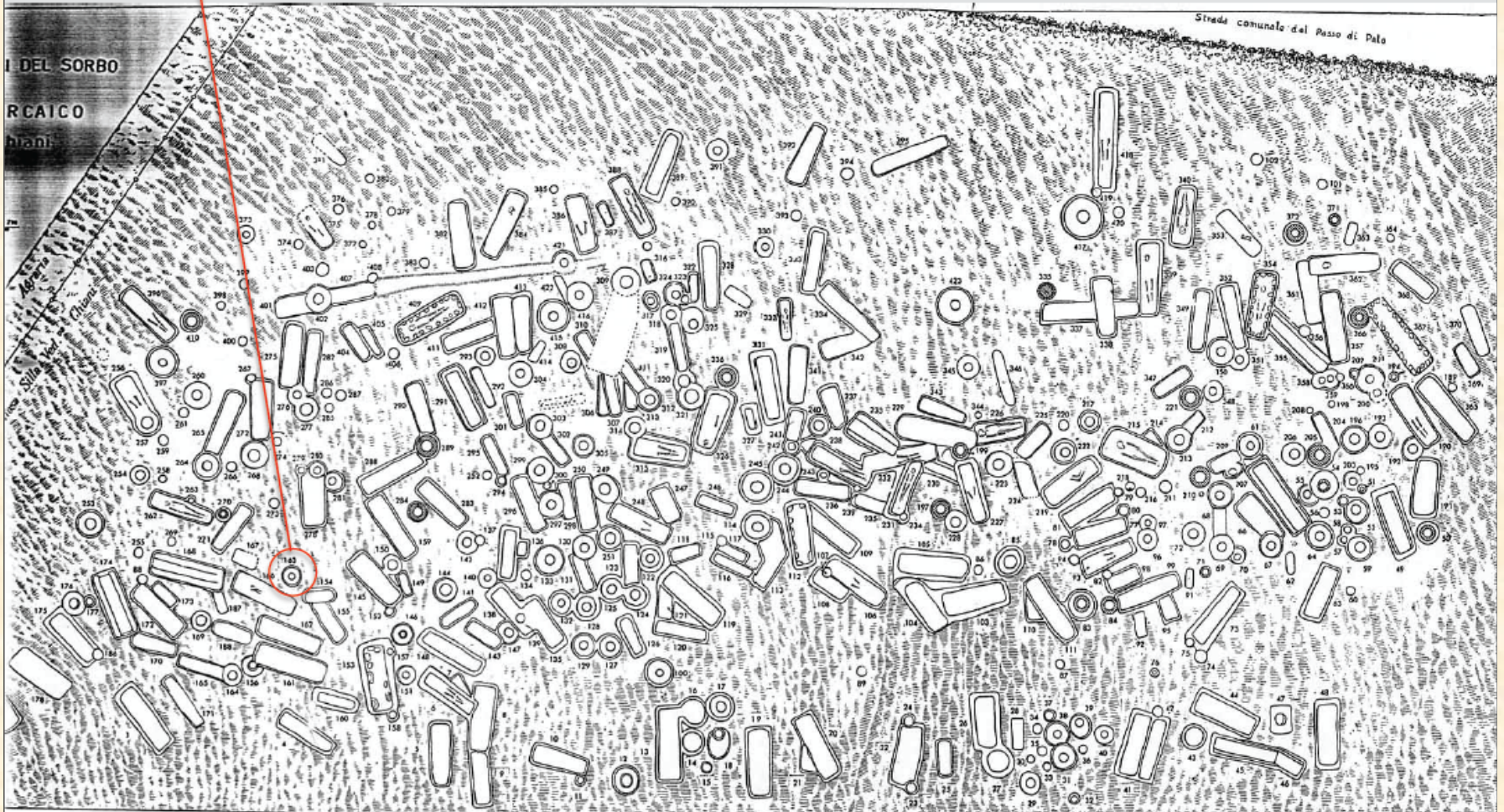


Attuale Cerveteri



Caere, la necropoli dei Sorbo

La tomba 163 è la più antica sepoltura a incinerazione, databile ancora all'età del Bronzo finale



Il corredo funerario dell'età del Bronzo finale



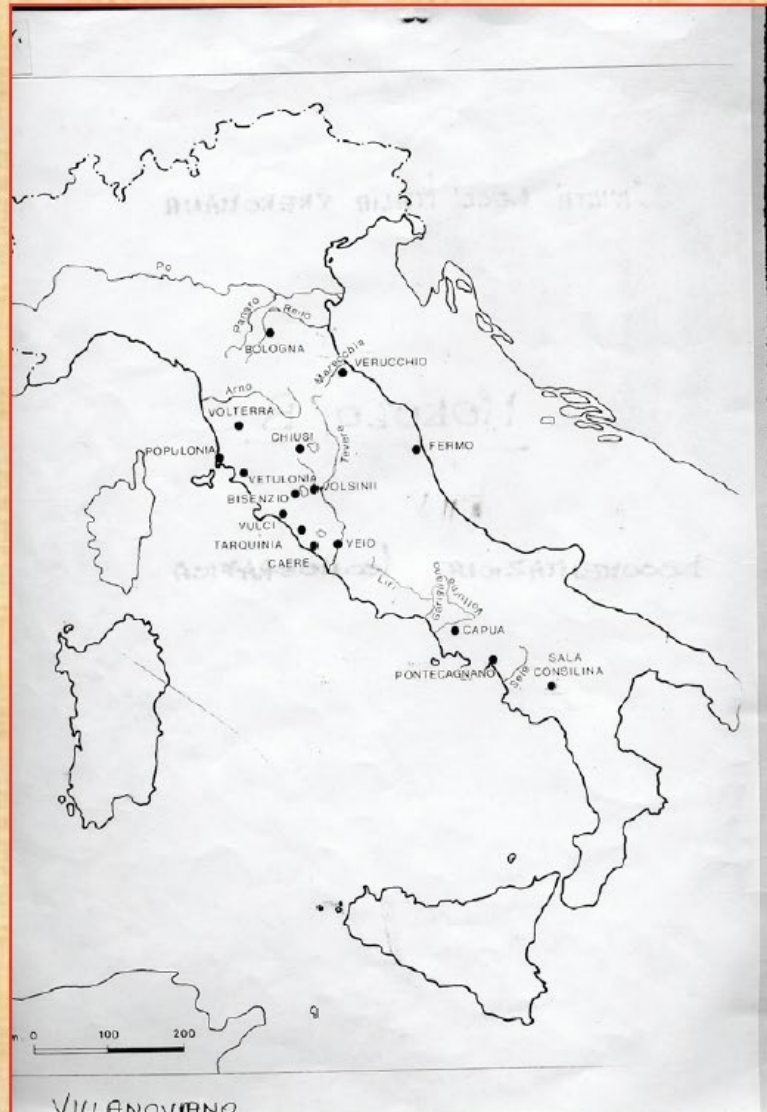
Caere,
tomba
163
della
Necropoli
del Sorbo

L'area incineratoria villanoviana



La cultura villanoviana

- 1853 Villanova di Bologna
- Giovanni Gozzadini
- Cremazione con deposizione di resti ossei in tombe a pozzo e vasi di impasto di forma biconica coperto da ciotola o elmo.
- 1871 Bologna V Congresso Internazionale di Antropologia e archeologia Preistoriche e successiva Esposizione, confronto con altre realtà simili.
- Sono le prime manifestazioni culturali e materiali di area etrusca.



La cultura villanoviana

- Termine convenzionale
- Fenomeno culturale unitario in ambiti diversi .
- Elementi comuni: rito della cremazione, ossuario biconico, coperchio a elmo o a ciotola, tipi bronzei particolari come il rasoio semilunato.

I nuclei villanoviani



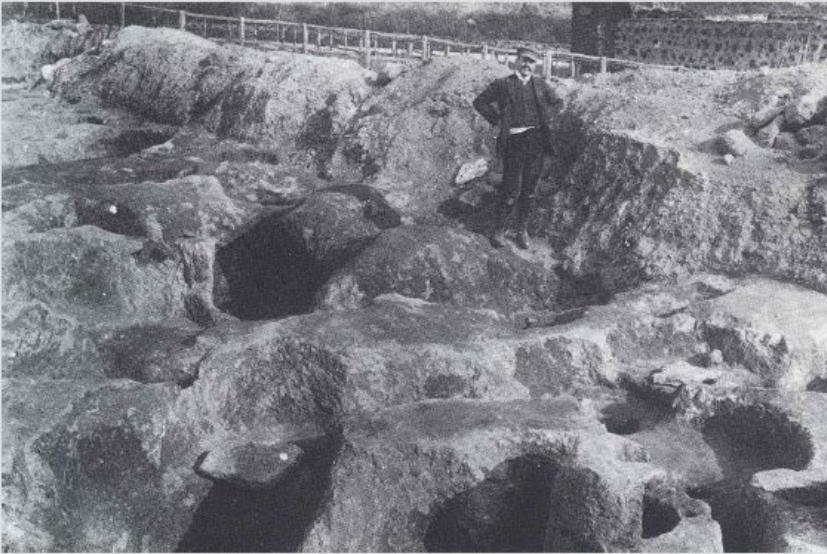
- Il villanoviano tirrenico
- Il villanoviano emiliano
- Il villanoviano campano
- I nuclei adriatici

Gli altri nuclei incineratori



- Cultura laziale
- Cultura di Golasecca
- Cultura veneta

Necropoli della prima età del Ferro



Caere,
Sorbo



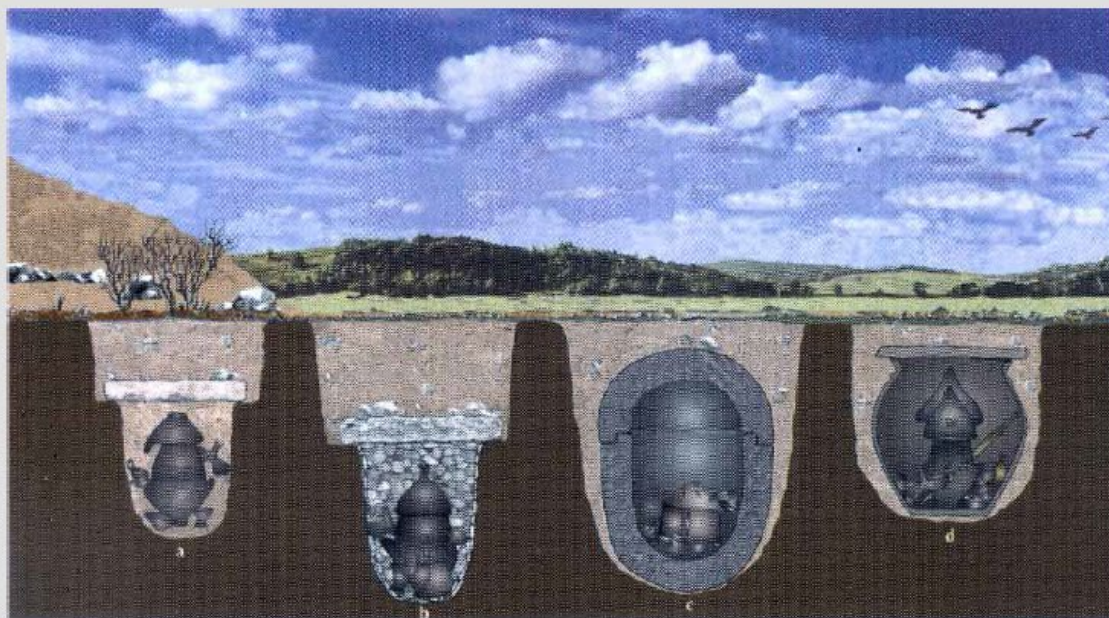
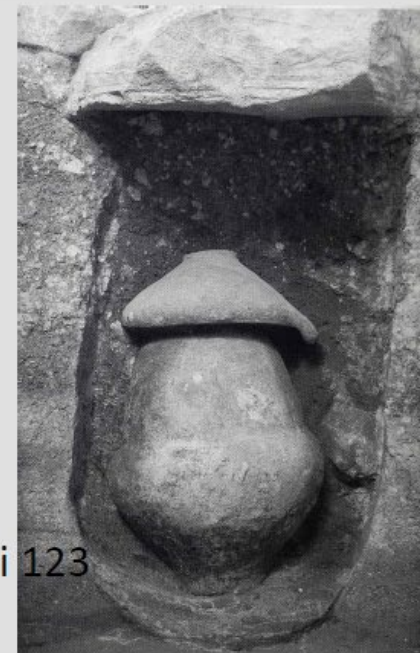
Tarquinia,
Villa Bruschi-Falgari

Tombe a pozzetto

Volterra,
Badia dei Camaldolesi

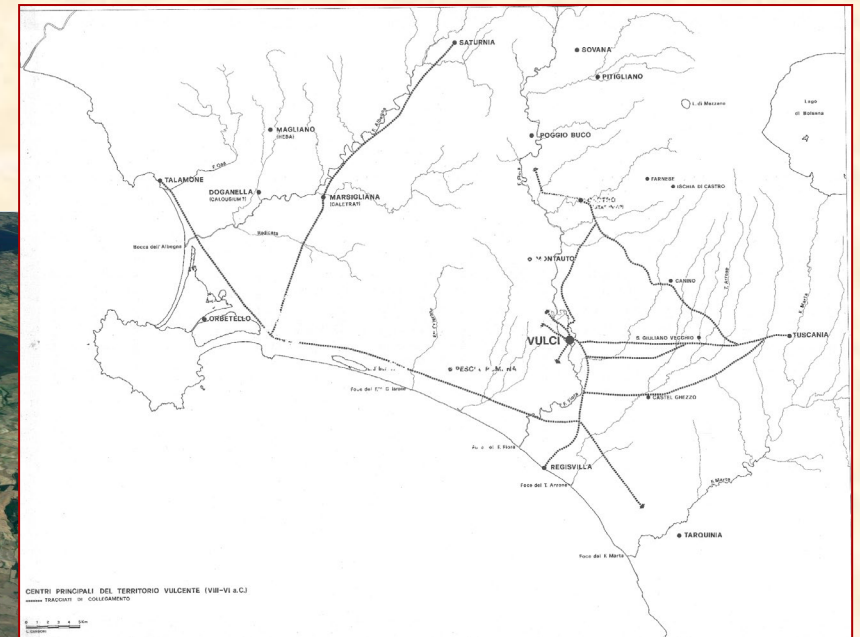
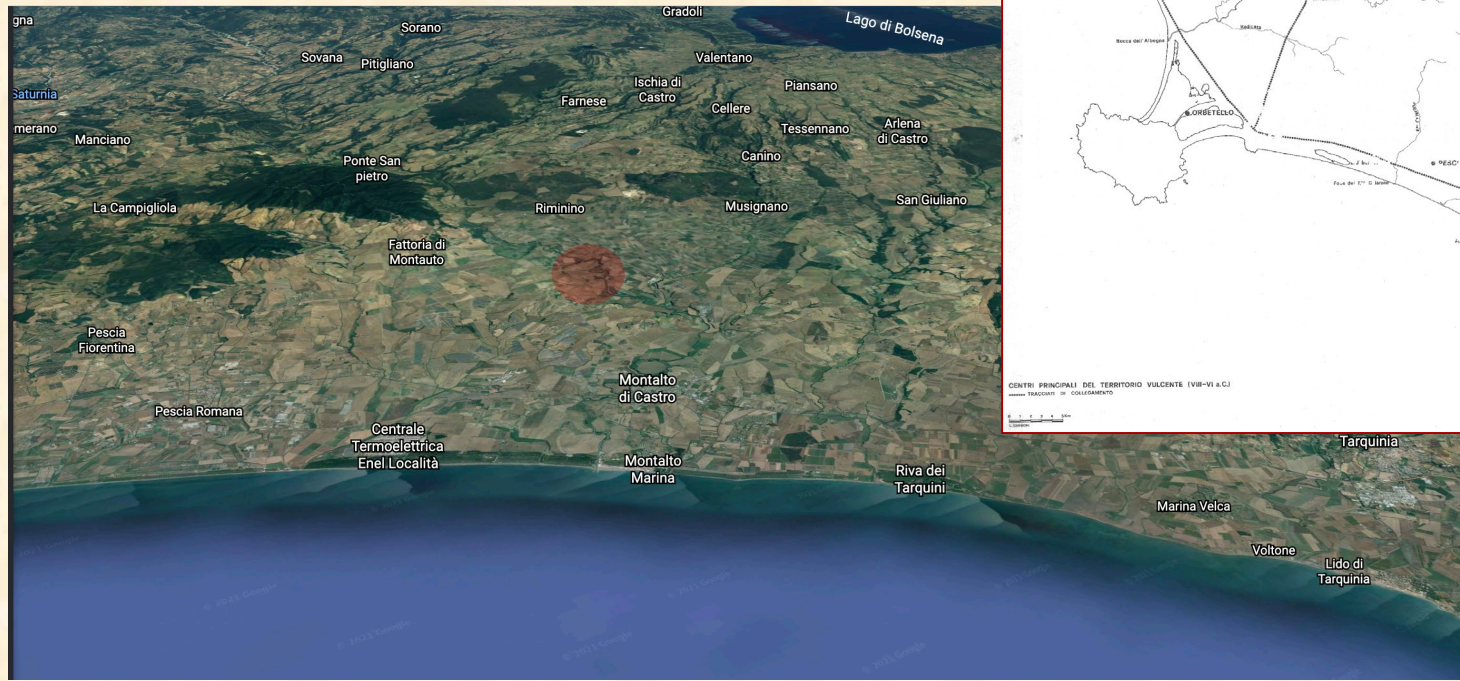
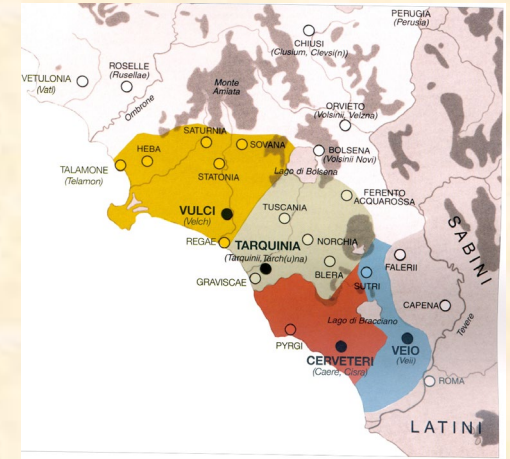


Tarquinia,
tomba Bruschi Falgari 123

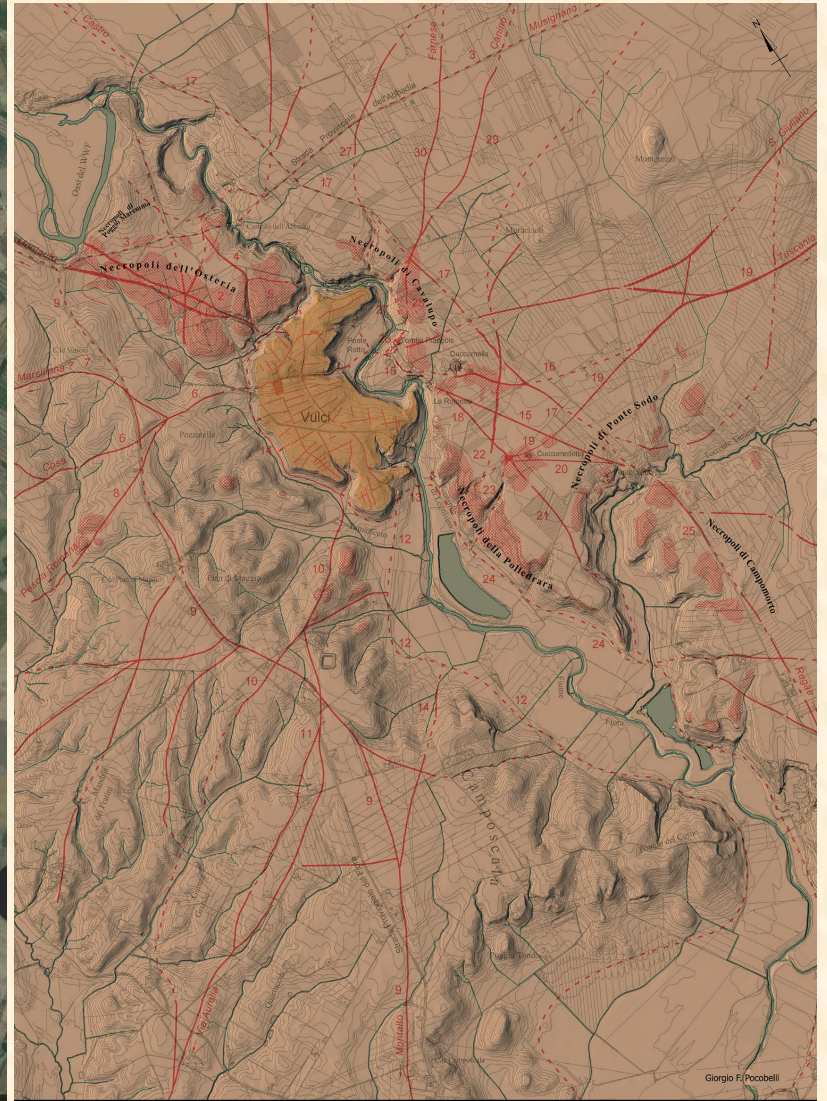
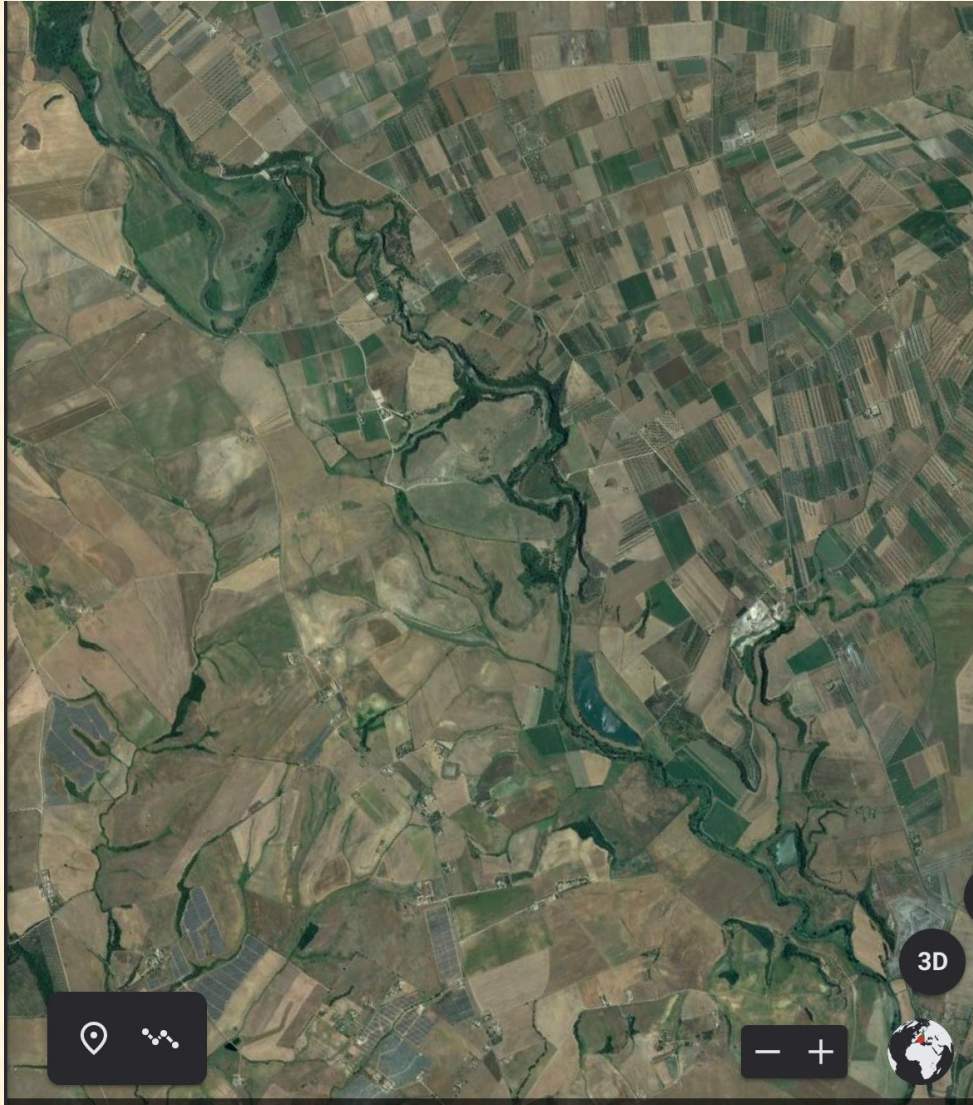


Tarquinia, tipi di pozzetto

Vulci e il suo territorio



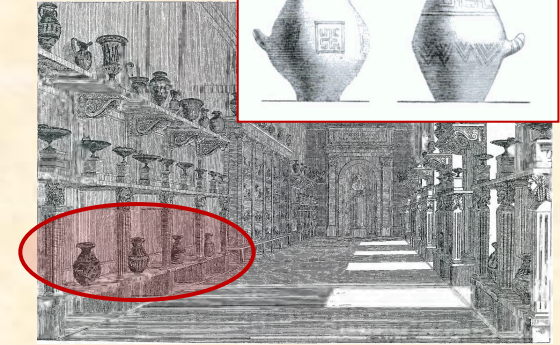
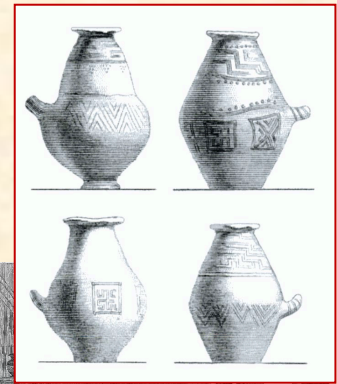
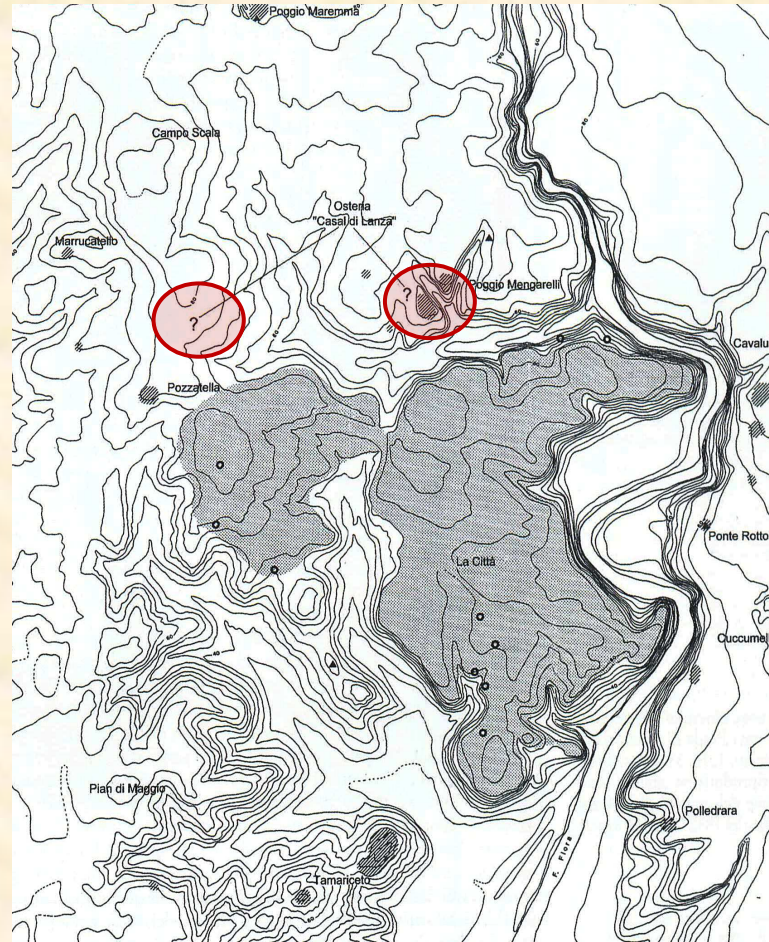
Vulci: abitato e necropoli di età storica



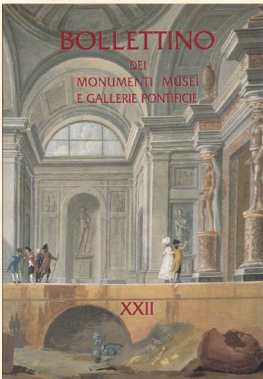
Vulci. Gli scavi di Filippo Prada a «Casal di Lanza» e la scoperta di Vulci villanoviana (1787)



Filippo Prada (Viterbo 1727-1803)
Architetto della Reverenda Camera
Apostolica

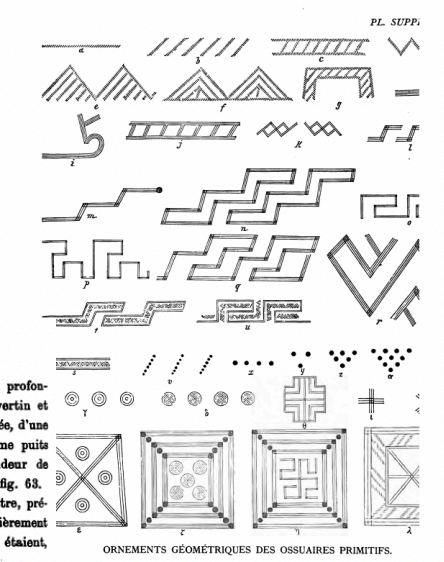
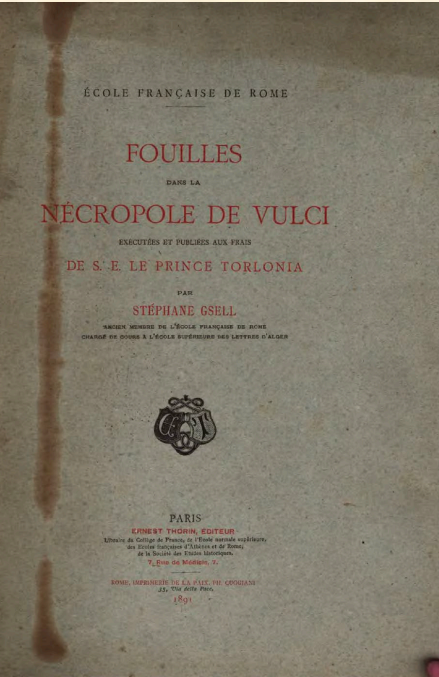


Materiali degli scavi Prada al Museo Gregoriano
Etrusco



F. Buranelli «Si sarebbe potuta chiamare "vulcente" la cultura villanoviana», in *Bollettino dei monumenti, musei e gallerie pontificie*, 1991

Gli scavi di Stephane Gsell a Cavalupo e a Nord della Cuccumella (1889)



TOMBE XCVI.

Puits d'un diamètre de 1^m.50, d'une profondeur de 1^m.05, rempli d'éclats de travertin et de tuf. Au fond, dalle de travertin brisée, d'une épaisseur de 0^m.04. Par-dessous, deuxième puits d'un diamètre de 0^m.80, d'une profondeur de 0^m.75. Pour la place des objets, voir fig. 63.

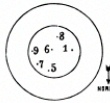


Fig. 63.

1) Urne cinéraire de terre noirâtre, présentant des ornements géométriques, entièrement brisée. Le couvercle, qui est aussi brisé, est lisse. — Dedans étaient, avec les os, les n^{os} 2-4.

2) Rasoir lunulé, à manche plat (long. 0^m.105). Voir fig. 64.

3) Fibule de bronze; l'arc serpentant est orné de stries circulaires; le bas manque (long. totale 0^m.09, approximativement). Voir fig. 65.

4) Fragments d'une autre semblable.

5) Tasse semblable à un couvercle d'urne cinéraire en terre brune (forme 103; haut. 0^m.065; diam. 0^m.10) Sur la cuvette, à l'extérieur, côtes légèrement accusées = deux saillies sur les bords.

6) Tasse de même terre (forme 108; haut. 0^m.08 = diam. 0^m.11). A l'extérieur, la cuvette présente des côtes. L'anse, plate par derrière, est arrondie au-dessus des lèvres, ornée de stries circulaires et percée d'un trou; au son sommet elle a deux ailettes latérales. Elle est consolidée par un tenon.

7) Fragments d'une petite tasse de terre rouge, à ombilic et à anse relevée (forme 114).

8) Fragments d'une petite urne de terre rouge (forme 14).



Fig. 64.



Fig. 65.

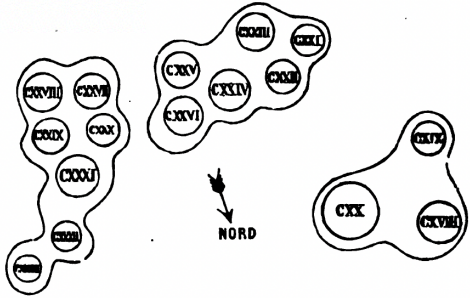
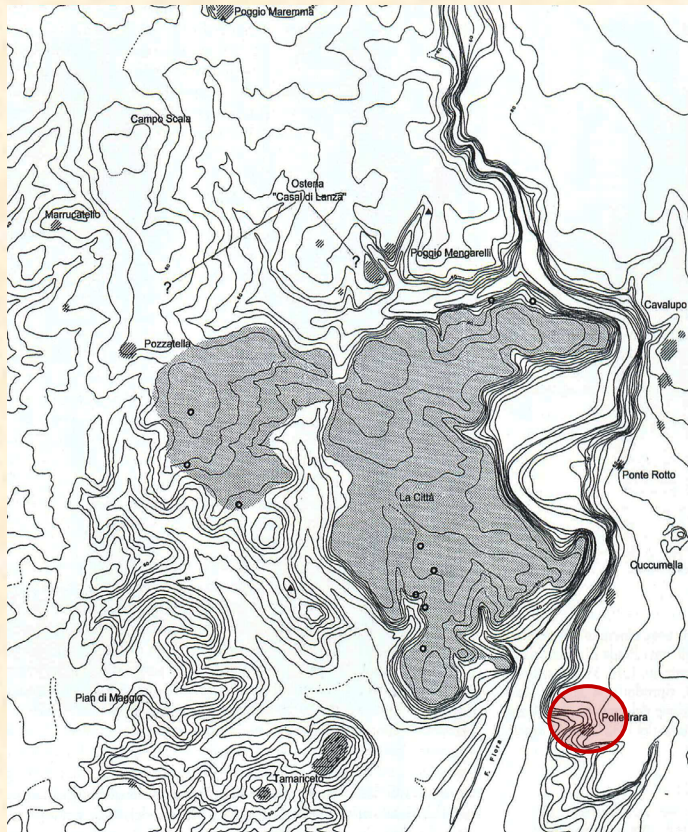


Fig. 78.

Gli scavi di F. Mancinelli Scotti alla Polledrara (1894-1895)



Roma
 Canino li 6 gennaio 1895
 Eccellenza
 58/21/195
 P. LERGO
 DIREZIONE

Compio il dovere di ammettere la terrena relazione degli scavi da me eseguiti nella necropoli dell'antica Vulci nel territorio di Canino.

Tomba 11^a

Tomba italica a pozzetto della profondità di un metro circa. Aveva la chiusella composta di una lastra di travertino, poggiata al battente che si innalza a 20 centi circa dalla superficie del terreno. Questa tomba era incavata nel tufo cappellaccio, e fu riempita di stuoie e sassi di pietra.

Gli oggetti che vi si raccolsero furono: 1. Vaso tipo Villanovese graffito con una greca sotto l'orlo e di angoli aguti nel ventre. Era da una ciotola con un'ansa, che aveva due sporgi



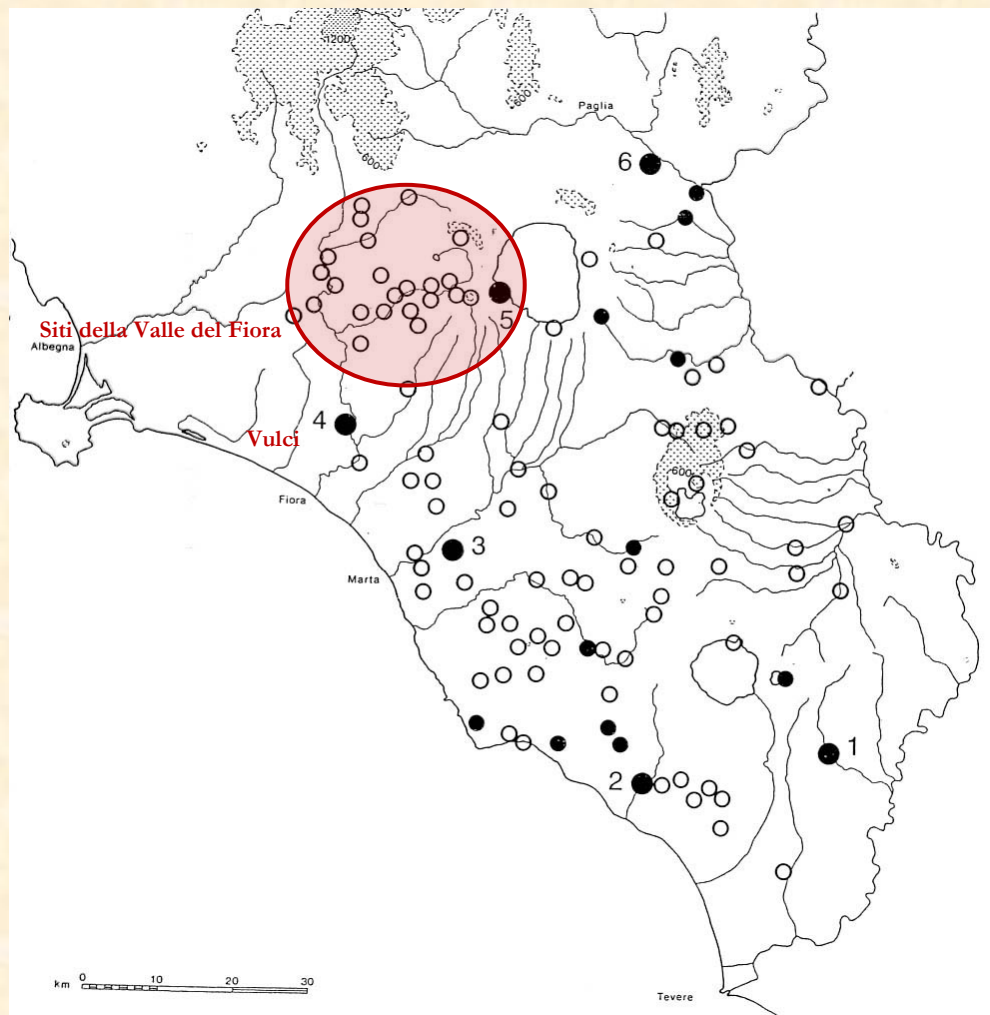
a Record Photo (ca. 1895) of the Vulci A tomb-group.



b Biconical urn (VA 1).



c Kyathos cover (VA 2).



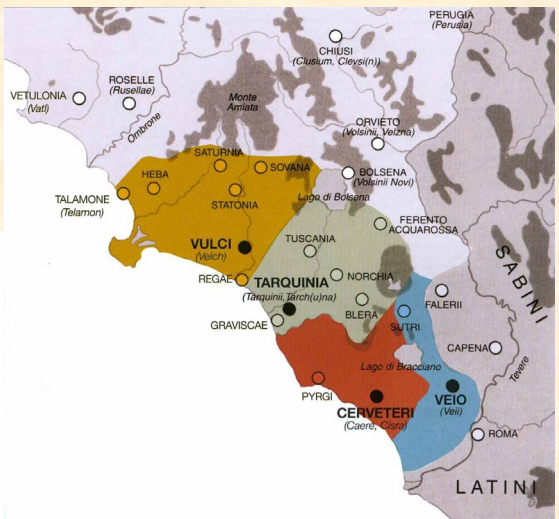
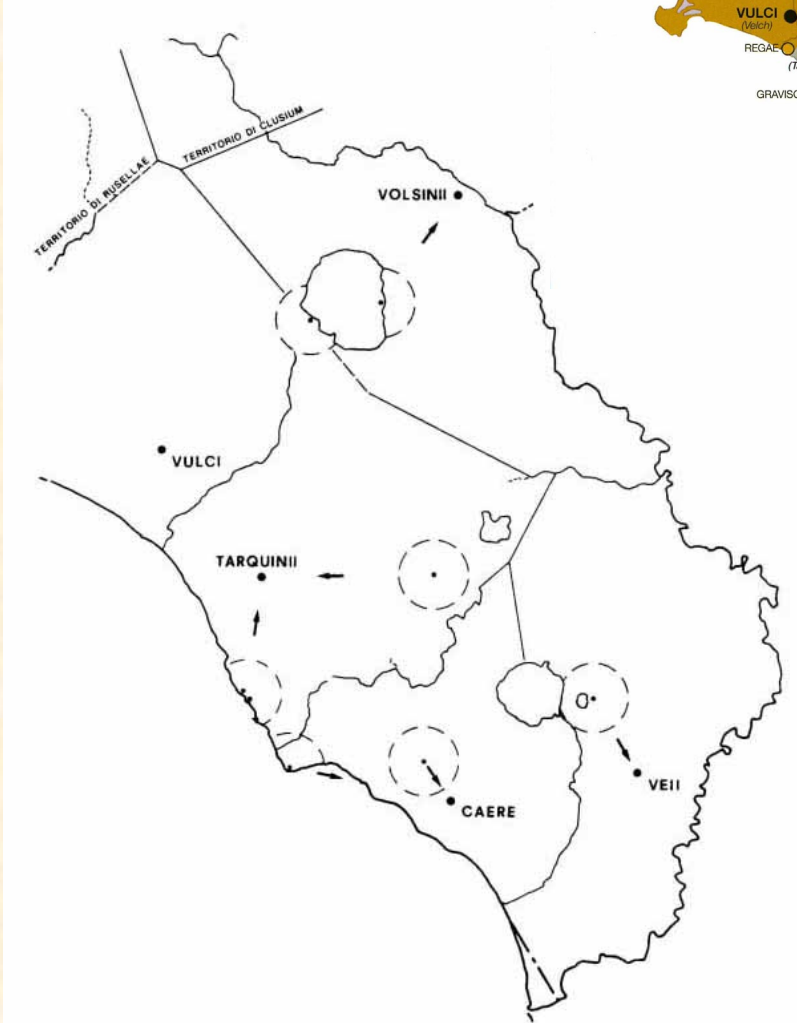
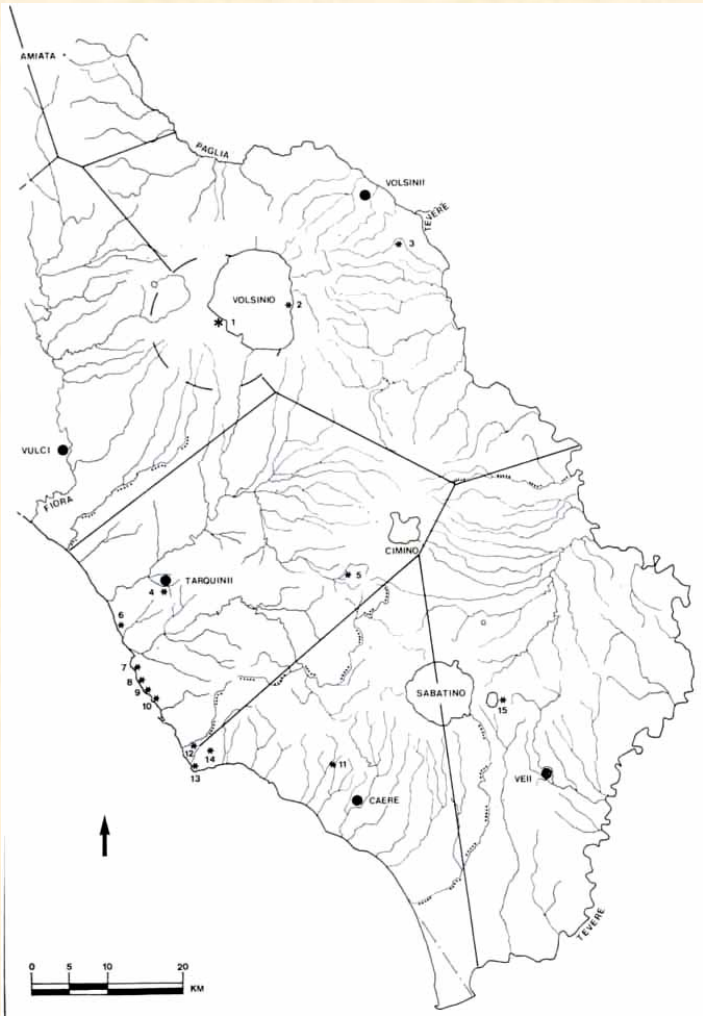
L'Etruria meridionale tra BF e PF

Cerchi bianchi: siti abbandonati (BF-PF)

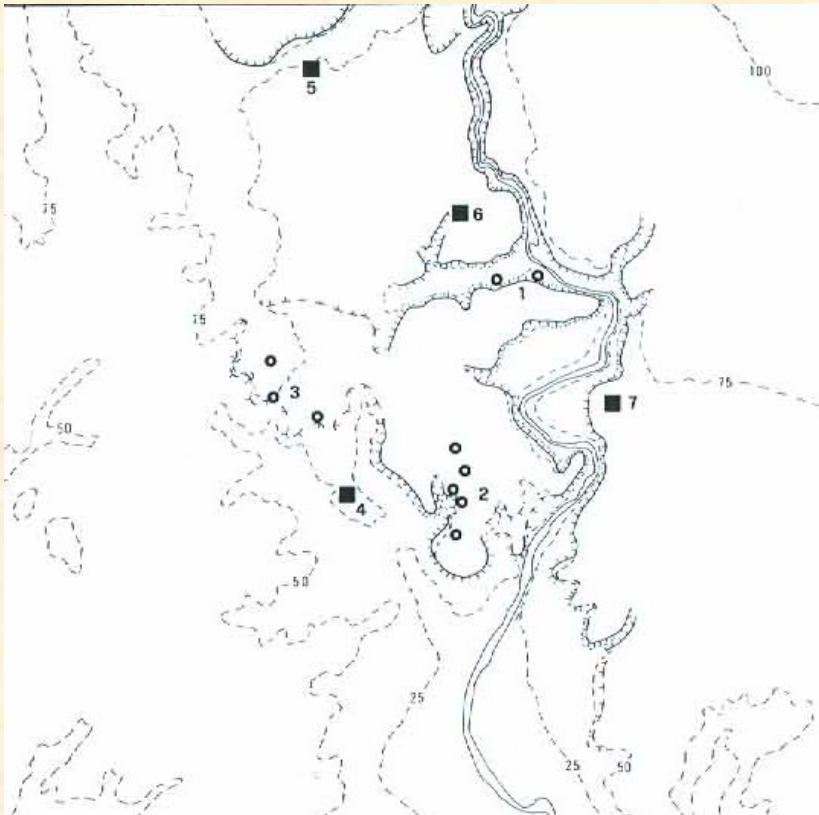
Punti neri: siti del PF

Rielab. da Pacciarelli 2000

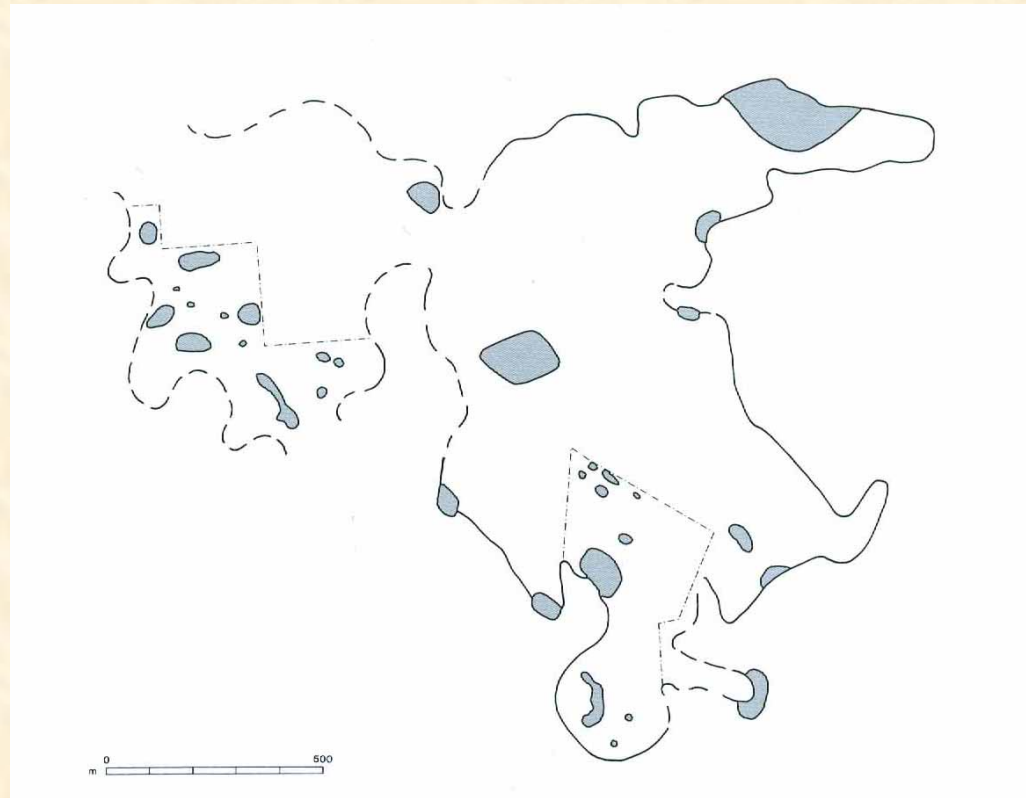
L'Etruria meridionale nel PF



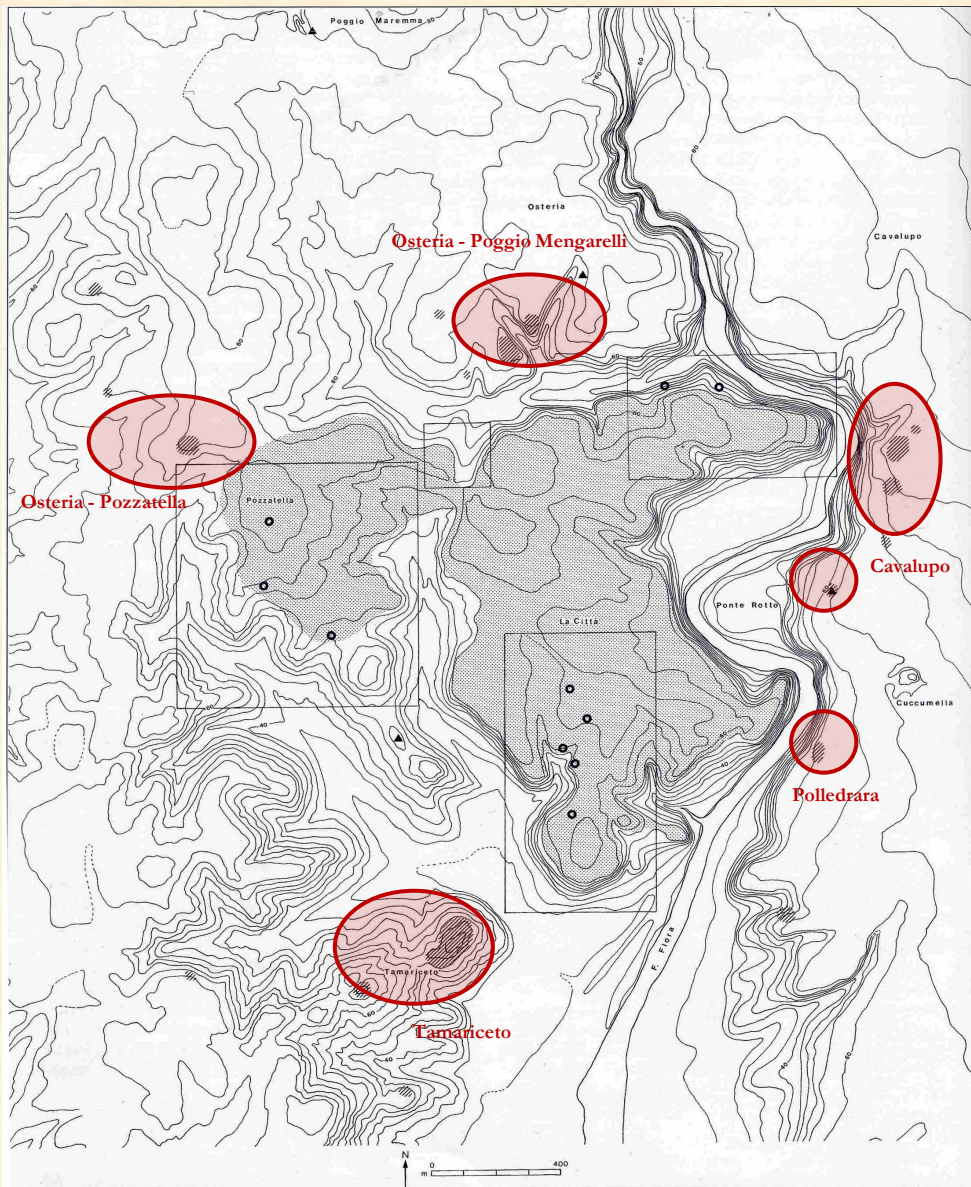
Il pianoro di Vulci tra BF e PF



BF



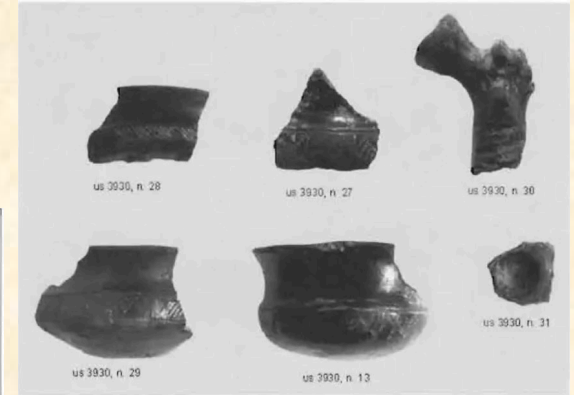
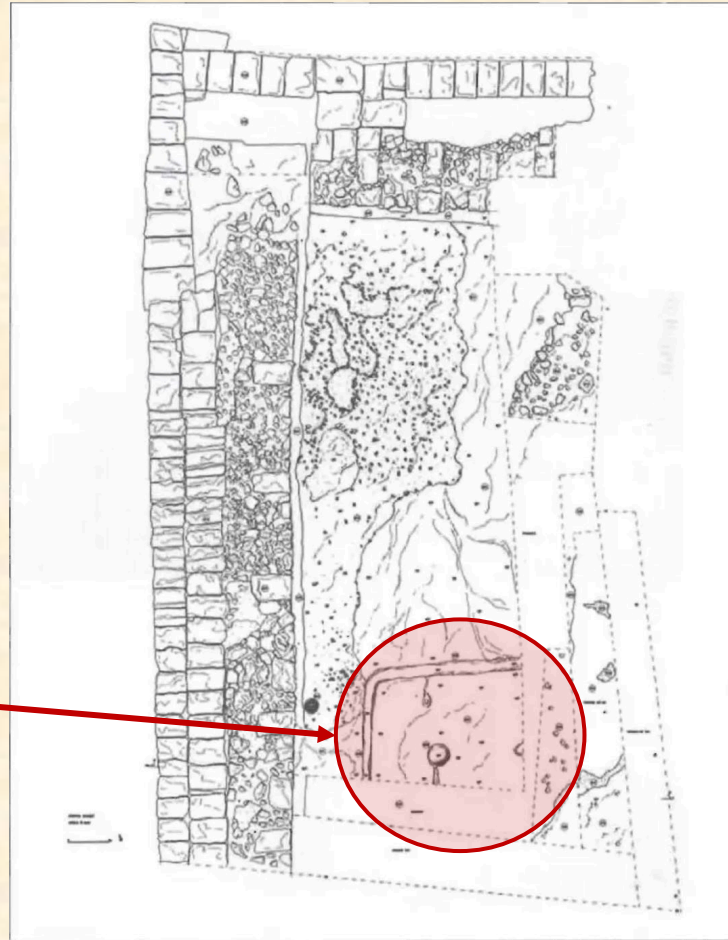
PF



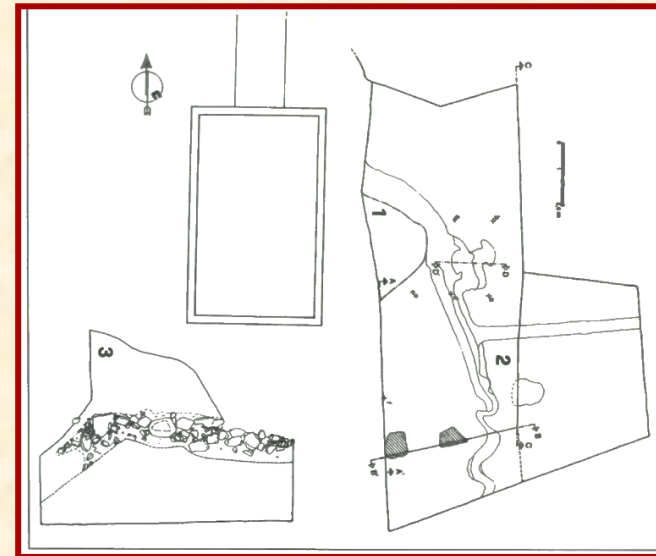
Vulci. Abitato e necropoli del PF

Fig. 79 – Vulci, pianta topografica. A retino l'area del centro protourbano; tratteggio: sepolcreti del PF; cerchietti: rinvenimenti di ceramiche del BF nell'area dell'abitato; triangolini: rinvenimenti sepolcrali del BF.
Vulci, map. Shaded: proto-urban settlement area; hatched: EIA cemeteries; circles: FBA pottery finds from the area of the settlement; triangles: FBA material from burial areas.

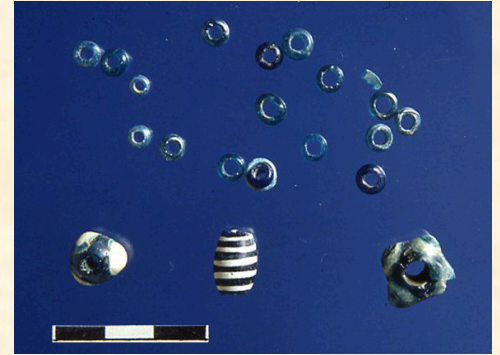
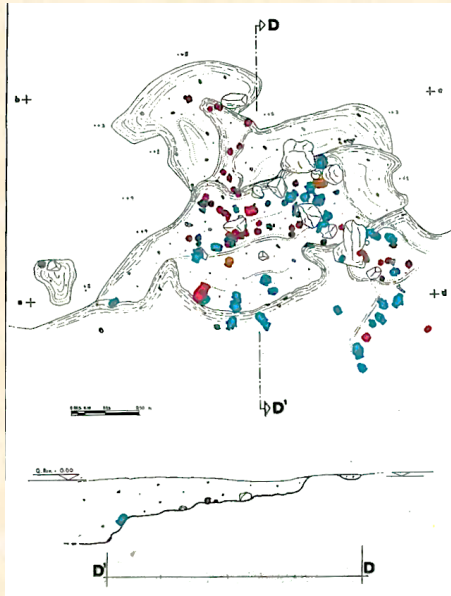
Vulci. Una capanna del PF sovrapposta ad una struttura del BF presso la Porta Ovest delle mura urbane



Il deposito votivo di Banditella (Canino - VT)

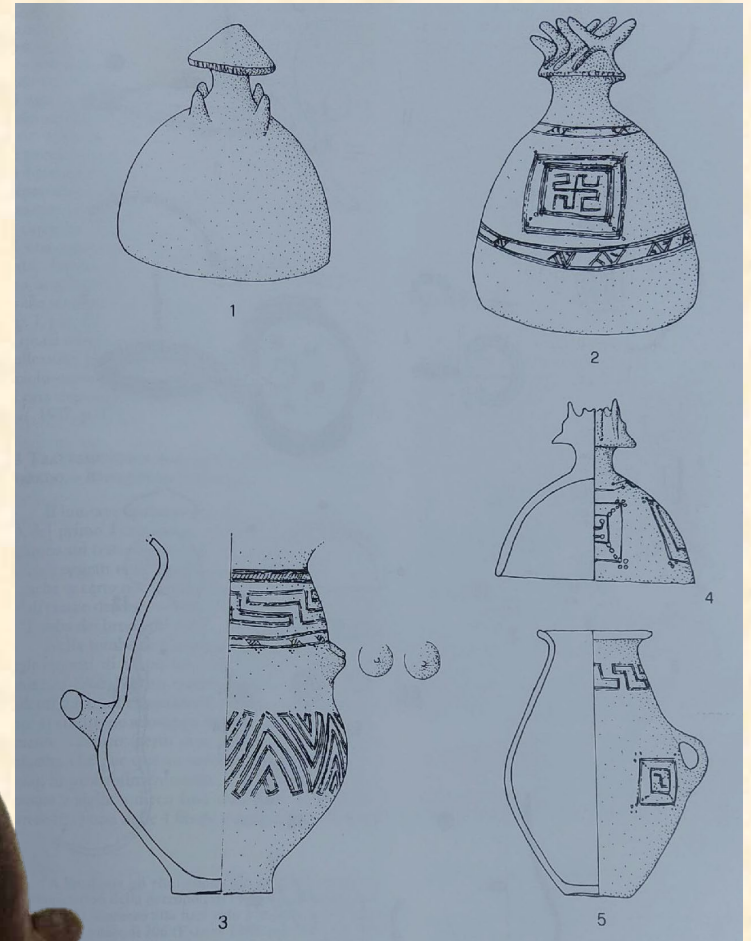
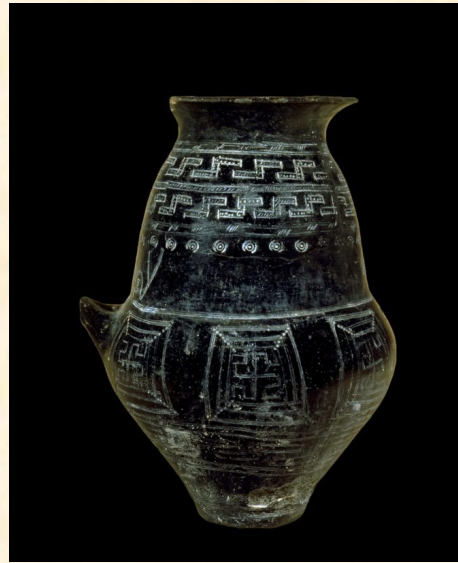


Il deposito votivo di Banditella (Canino - VT): VIII-VII sec. a.C.



Cortesia Dott.ssa E. Biancifiori

Vulci. Ossuari e coperchi

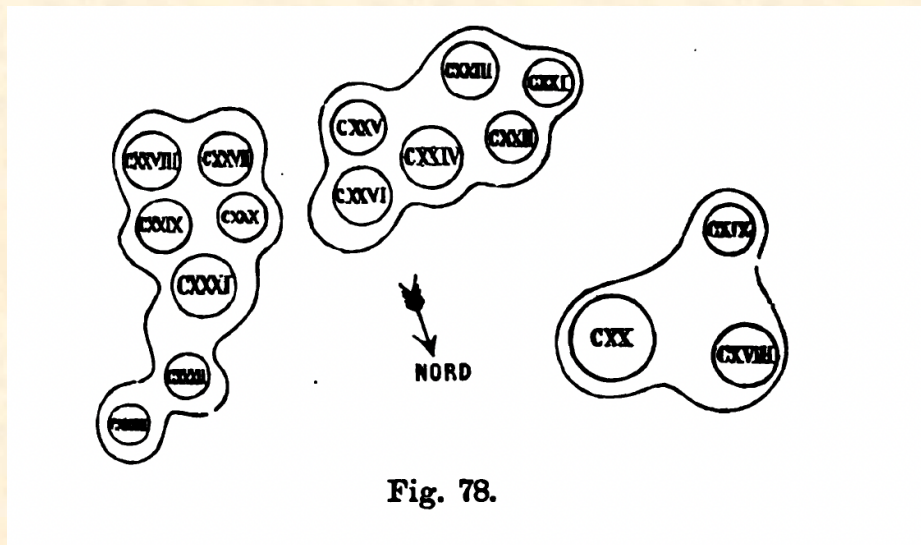


Vulci. Ossuari e coperchi «antopomorfi» (IX-fine VIII sec. a.C.)

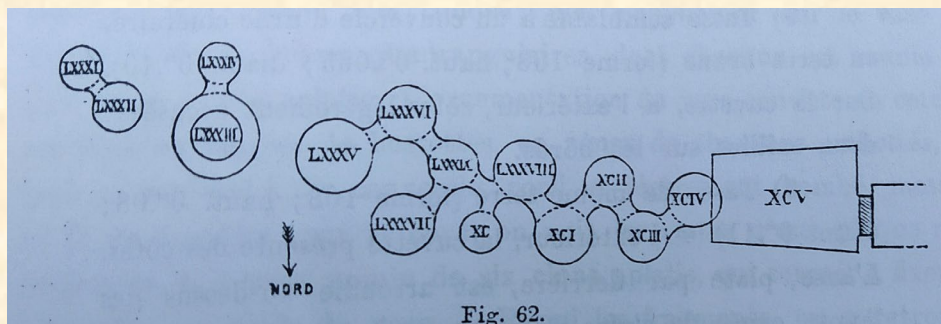


Sphyrelata della T. del Carro di Bronzo (670 a.C.)

Vulci. Alcuni esempi di organizzazione planimetrica dei sepolcreti



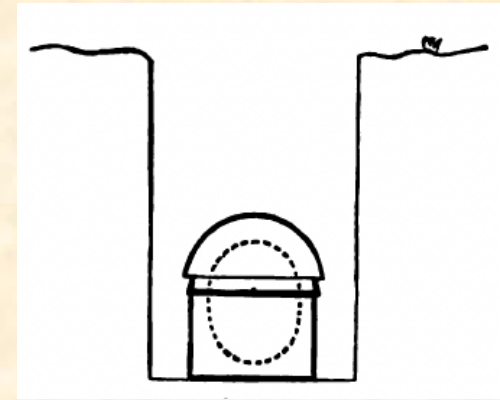
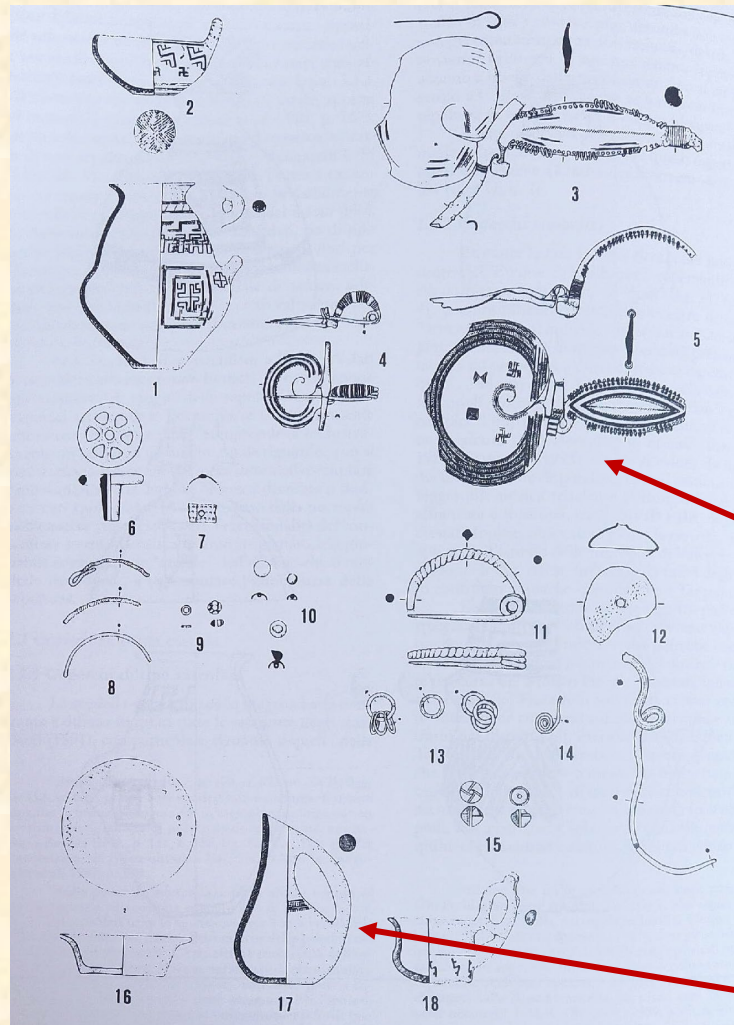
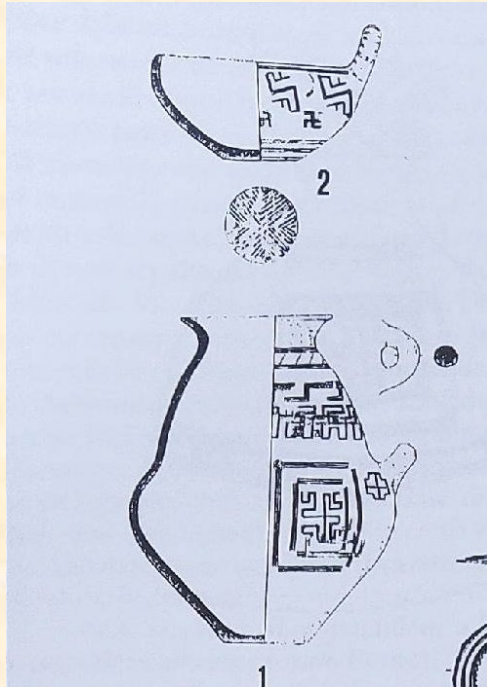
Scavi Gsell. Cavalupo. Pozzetti raggruppati all'interno di fosse a pianta irregolare



Poggio Mengarelli. Cinerari ospitati all'interno di un unico «pozzetto» e separati da lastre di pietre

Scavi Gsell. Area a Nord della Cuccumella. Pozzetti collegati da piccoli corridoi

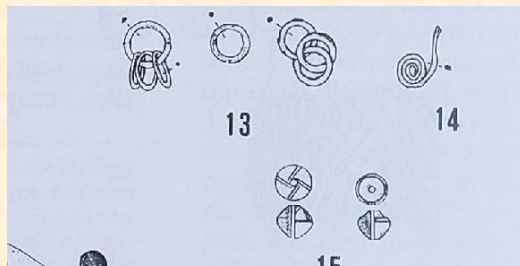
Vulci. Esempi di contesti femminili eminenti. La tomba 83 degli scavi Gsell



Custodia cilindrica in pietra

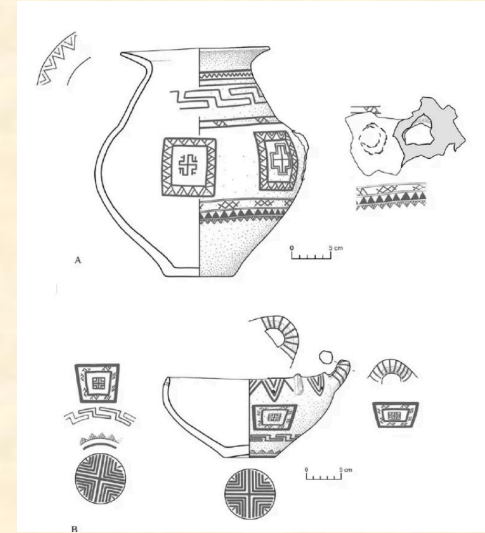
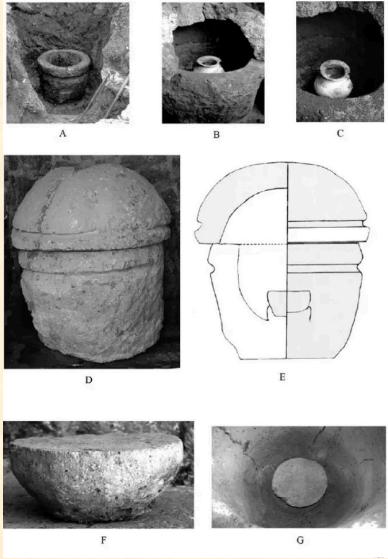
Grandi fibule da parata a disco con arco rivestito

Brocchetta askoide di tipo cd. «sardo-vetuloniese»



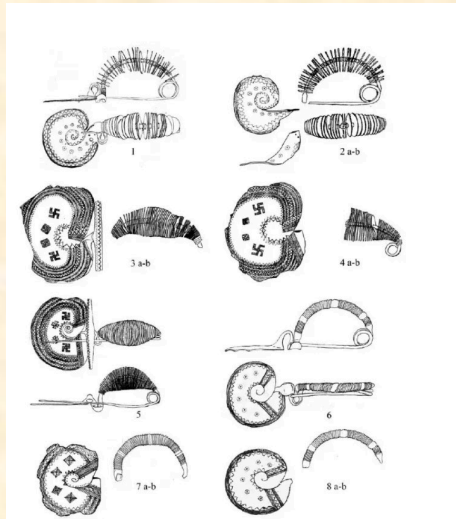
Ossuario e scodella coperchio decorati a lamelle metalliche e rituale della «vestizione» del cinerario

Vulci. Esempi di contesti femminili eminenti. La «Tomba dei Bronzetti nuragici»



Ossuario e scodella coperchio decorati a lamelle metalliche e rituale della «vestizione» del cinerario

Custodia cilindrica in pietra con sostegno sul fondo



Grandi fibule da parata con staffa a disco e arco a sanguisuga, talvolta rivestito rivestito

Bronzetti nuragici eponimi

I prodotti nuragici nella penisola italiana (IX-VII sec. a.C.)

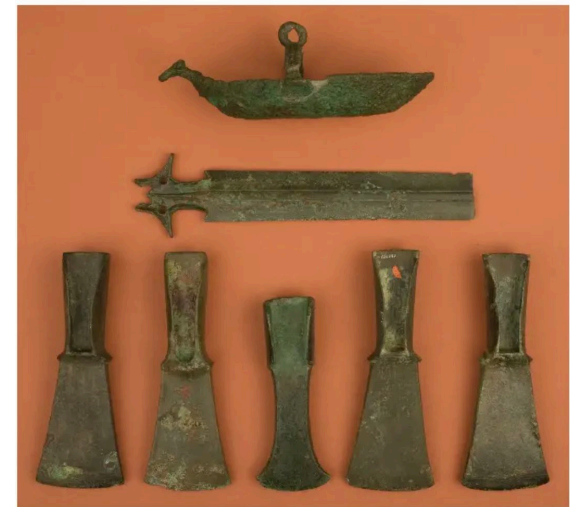
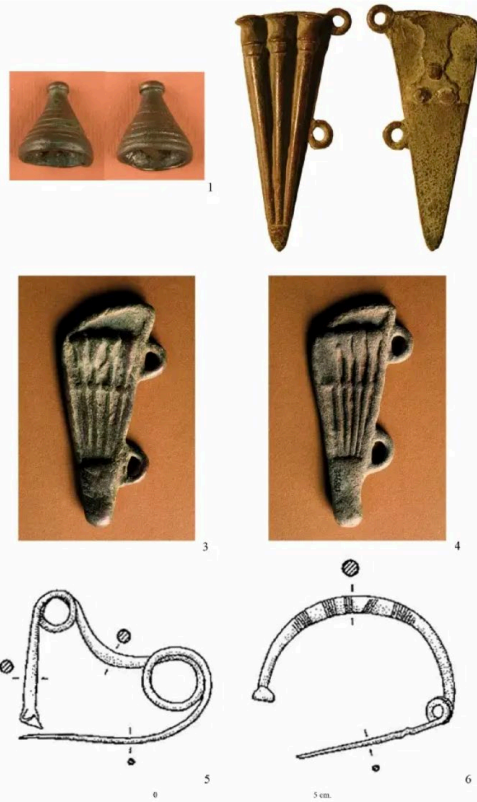
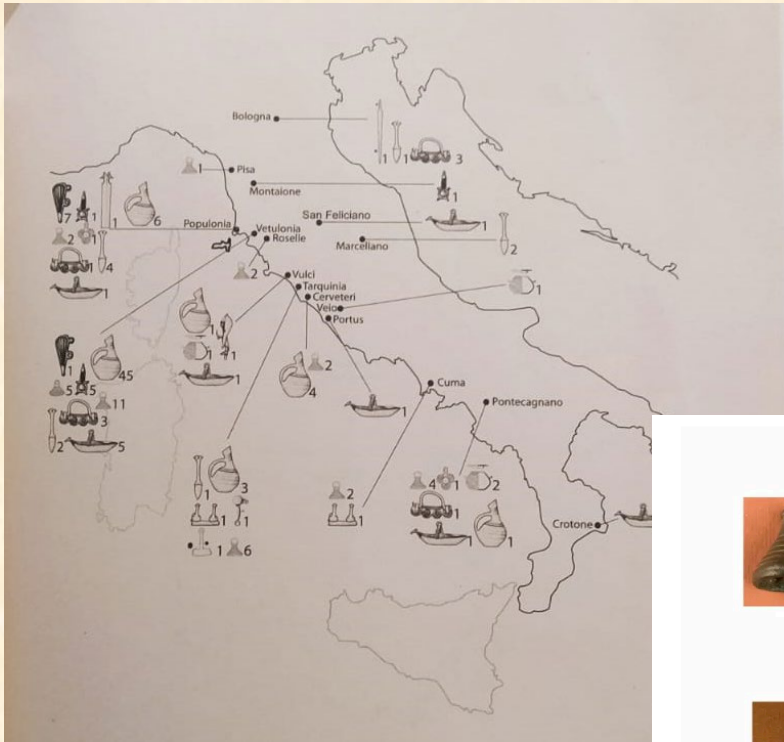
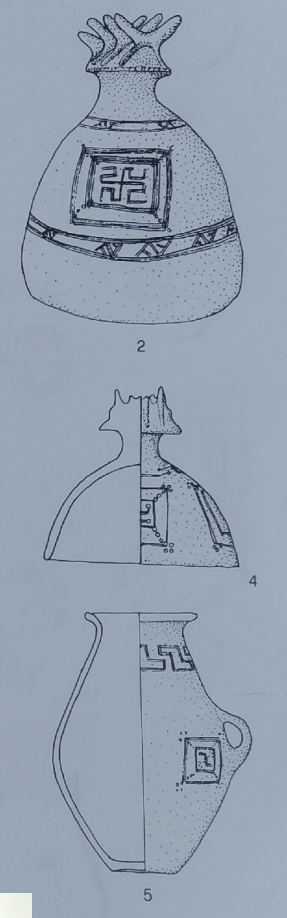
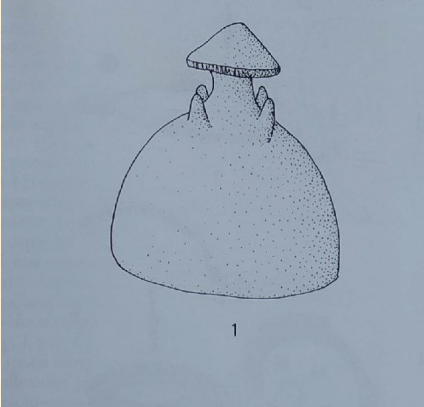


Fig. 2 - 1. Tarquinia (VT), necropoli Poggio Selciatello Sopra, Tomba 33, bottoni di imitazione nuragica; 2. Teti (NU), Abini, farettrina nuragica; 3-4. Castagneto Carducci (LI), Donoratico, farettrine di imitazione nuragica; 5-6. Palmavera (SS), villaggio nuragico, capanna 44, fibula ad arco serpeggiante e fibula ad arco semplice.

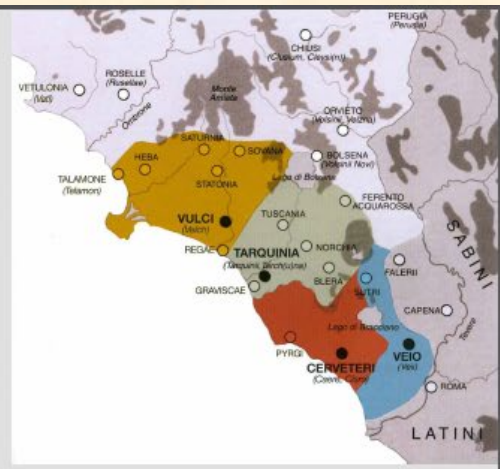
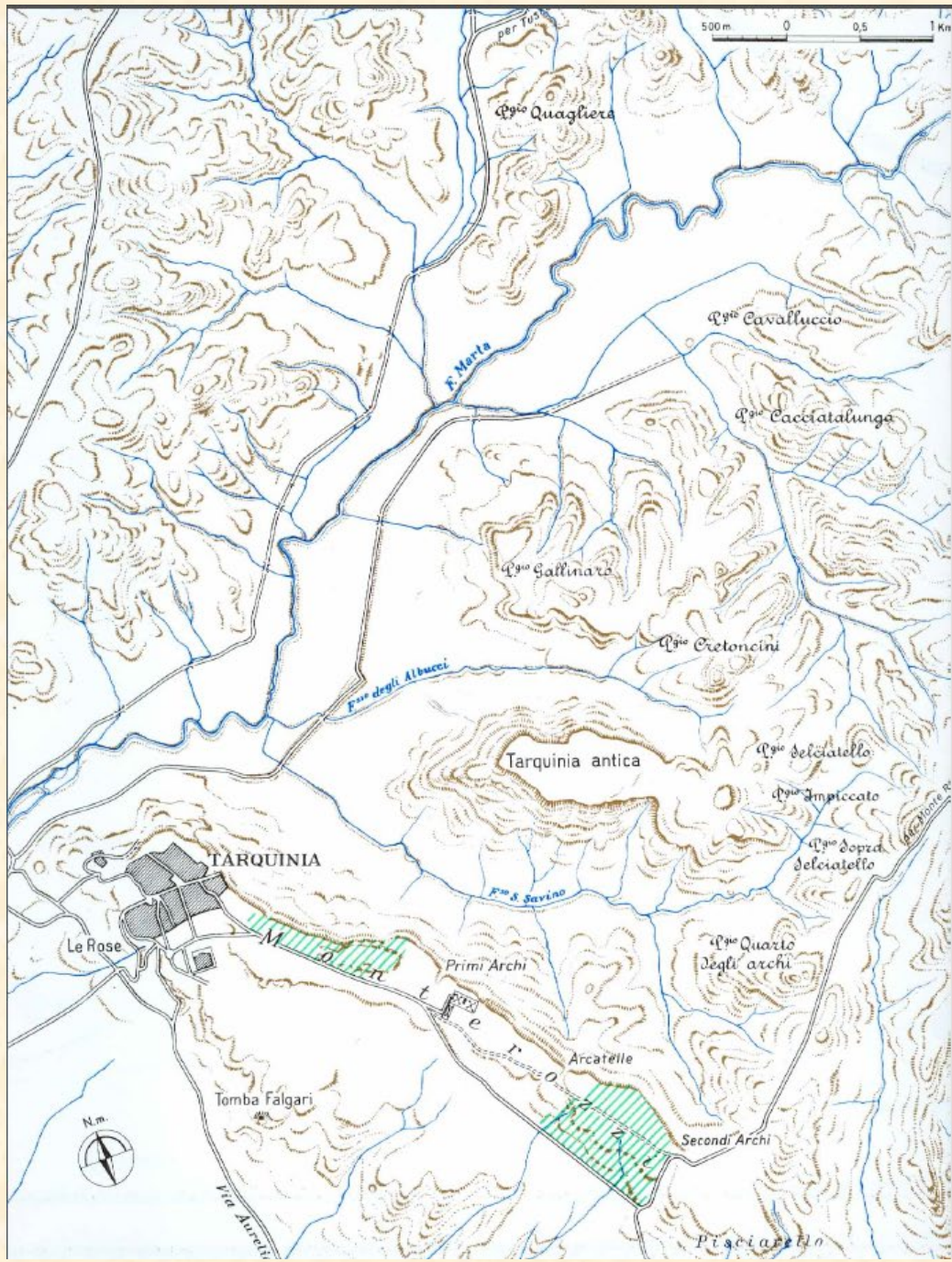
Fig. 3 - 1. Vetulonia (GR), necropoli Poggio alla Guardia, Tomba 51 III saggio 1884, brocca asoide di imitazione nuragica; 2. Vetulonia (GR), necropoli Poggio alla Guardia, Tomba 85/1897, brocca asoide nuragica di importazione; 3. Populonia (LI), Falda la Guardiola, ripoistiglio di bronzi.

Vulci. Esempi di cinerari, armi e utensili di contesti maschili eminenti.



Vulci. La produzione in bronzo (VIII sec. a.C.)





Tarquinia

Tarquinia: le necropoli dell'età del Ferro

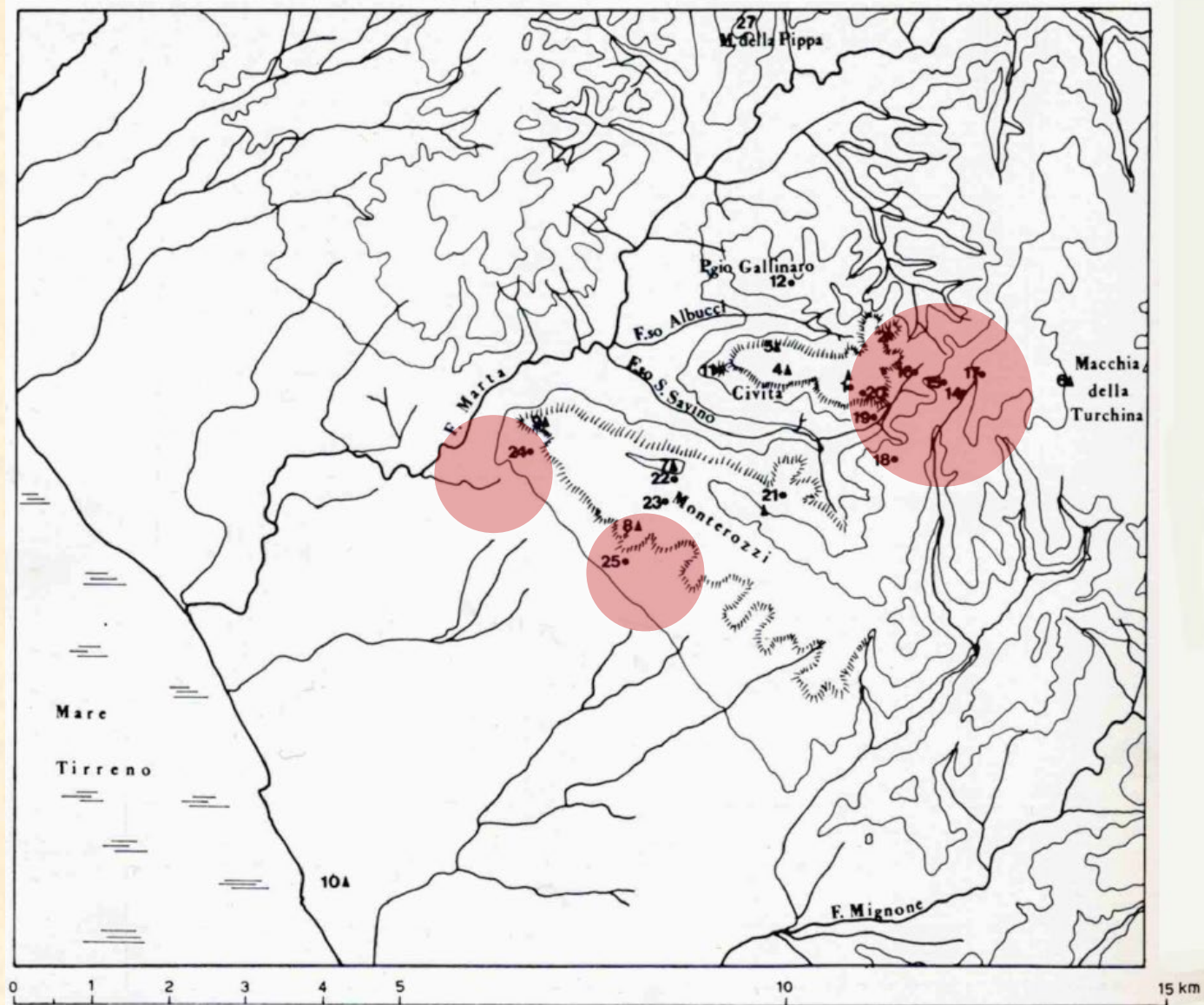


Fig. 100 – Tarquinia e il suo territorio. Pianta delle presenze di età villanoviana (la sequenza numerica dei rinvenimenti corrisponde all'elenco del testo; i triangoli indicando le aree di abitato, i tondi le necropoli. Non sono stati riportati il punto 3 – area prospiciente la Castellina della Civita, perché non si conosce la perfetta ubicazione e il punto 26 – Pian d'Arcione, perché esce dai limiti di questa pianta verso nord).

Tarquinia

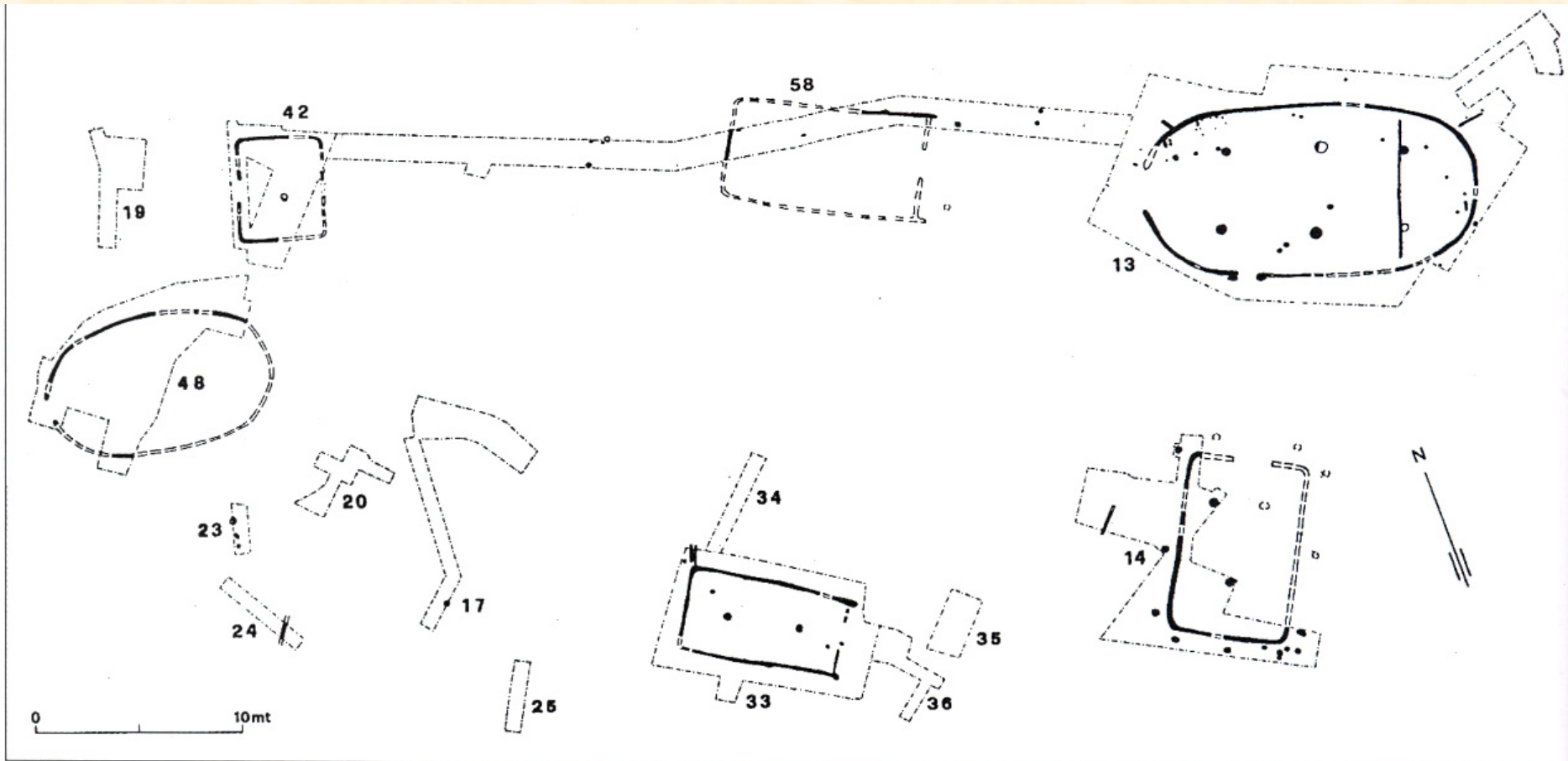


Fig. 2.43 Tarquinia, Monterozzi: pianta parziale dell'abitato villanoviano (situazione al 1982).

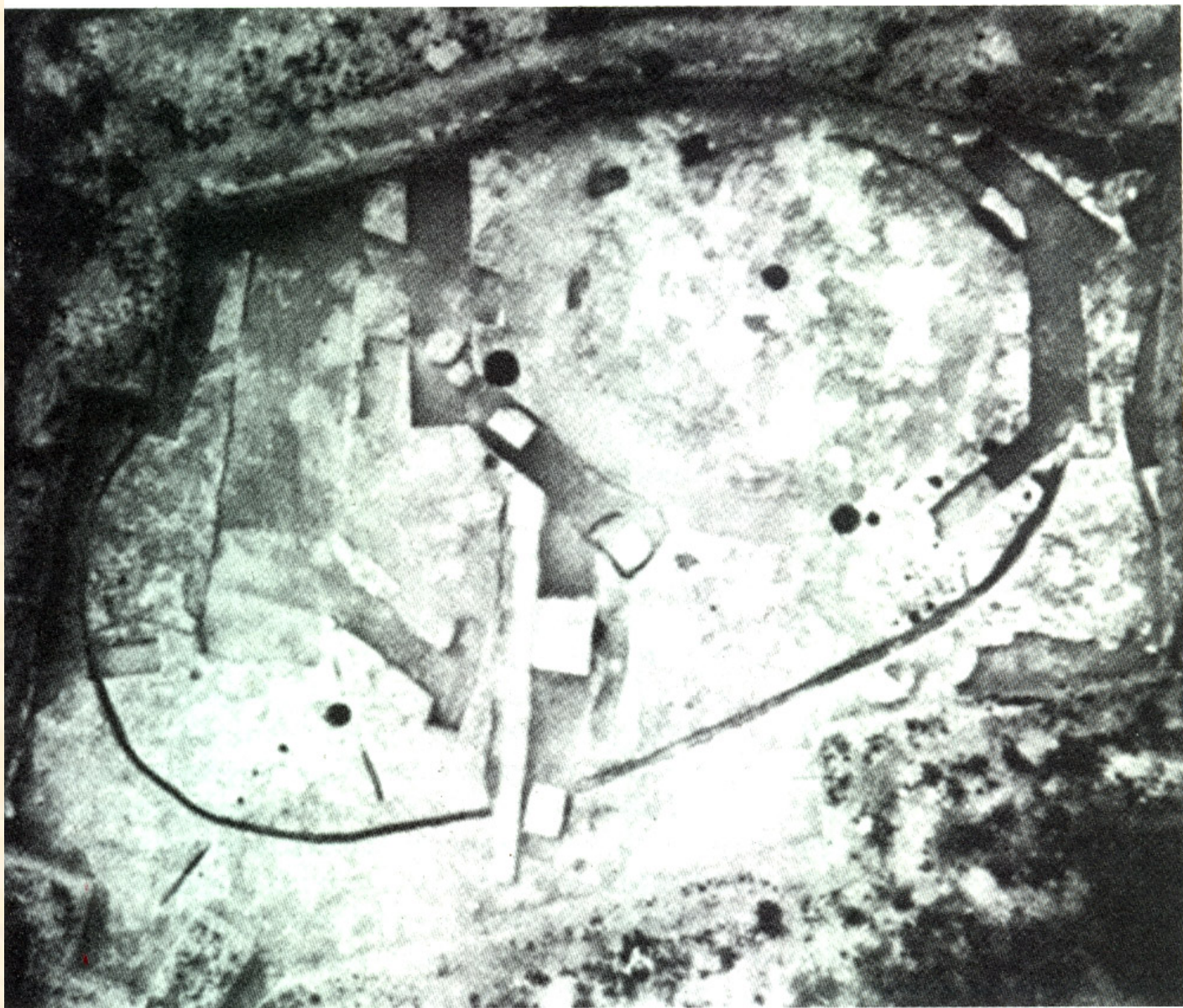
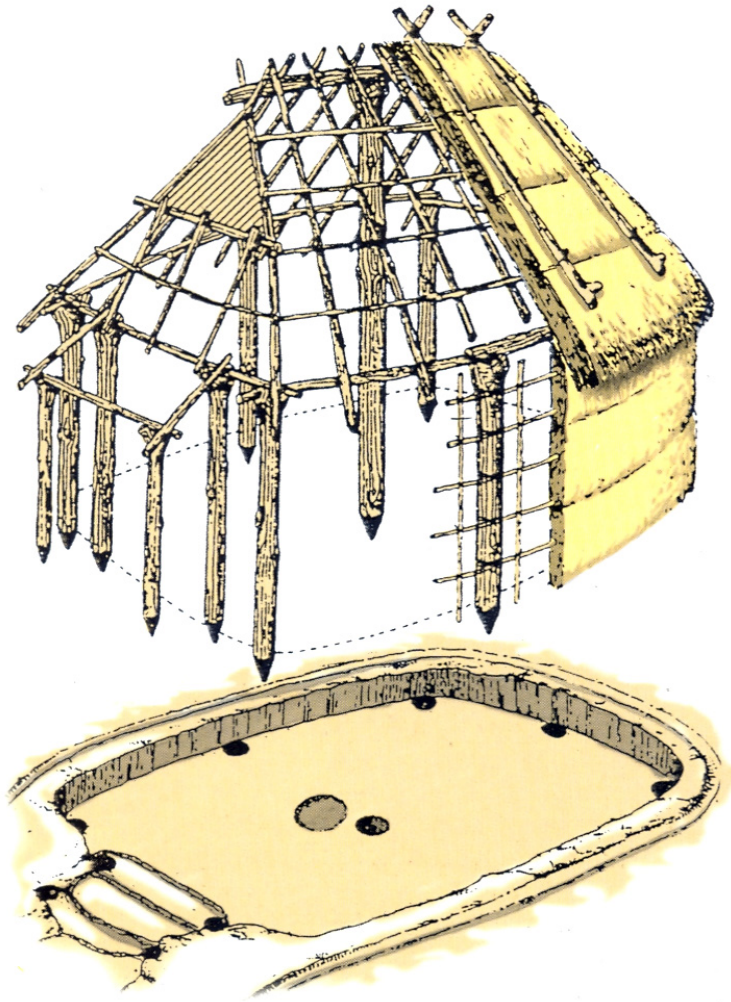


Fig. 1 - Tarquinia, loc. Calvario: tracce di capanna villanoviana a pianta ovale (da Fugazzola Delpino).



Fig. 2.40 Tarquinia: urne cinerarie a forma di capanna, X sec. a.C. Tarquinia, Museo Nazionale.





256



257

256-257. Firenze, Museo Archeologico:
veduta posteriore e anteriore di un'urna cineraria
imitante una capanna con tetto testudinato
corredato di una complessa sovrastruttura lignea
con terminazioni a testa di uccello.
Sia il tetto che le pareti sono rivestiti
da una decorazione applicata a lamelle di stagno.
Da Vetulonia, IX secolo a. C.



258

258-259. Tarquinia (VT), Museo Nazionale.

258. Urna cineraria a forma di capanna,
conservante all'interno resti di ossa combuste.
Il tetto imita una semplice copertura di stame,
senza l'usuale sovrapposizione di pali.
Da Tarquinia. Prima metà del IX secolo a. C.

259. Urna cineraria a forma di capanna,
conservante all'interno resti di ossa combuste.
Oltre la porta è visibile,
sulla sinistra, una finestra;
entrambe sono cerchiata da cordoni multipli.
Inoltre il tetto, piuttosto ripido, è articolato
in quattro spioventi, con uno schermo di pali
anche sugli spioventi minori.
Da Tarquinia. Prima metà del IX secolo a. C.



259



260



262



263

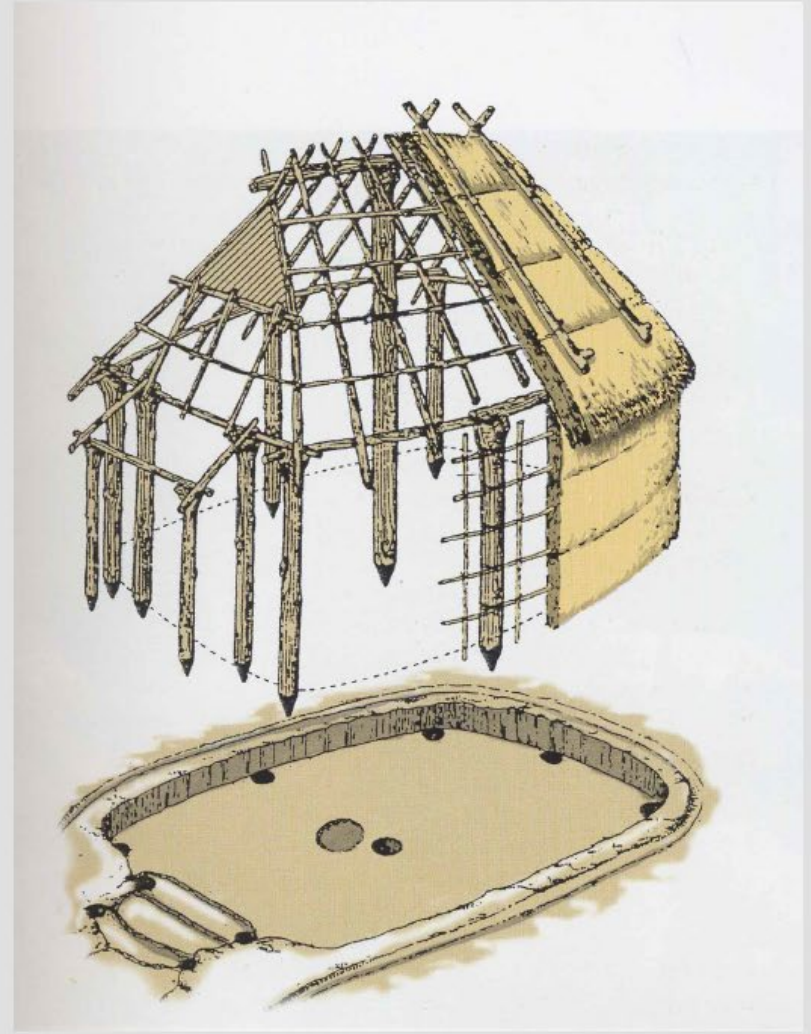


261

Capanne dell'età del Ferro



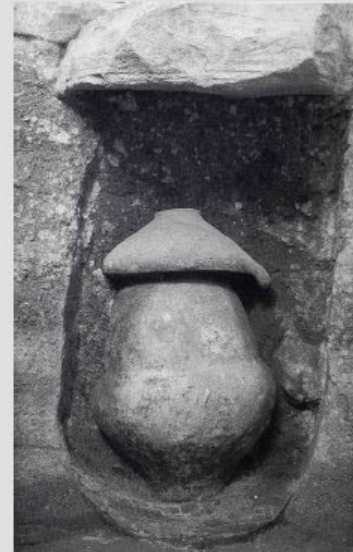
Urna cineraria
da Vetulonia (Grosseto)
IX sec. a.C.



Roma, Palatin:
Resti e relativa ricostruzione

Tarquinia: la necropoli presso Villa Bruschi Falgari

tomba 21



tomba 123



Fig. 95 - La struttura funeraria con le custodie 62 e 73 in corno di scario.

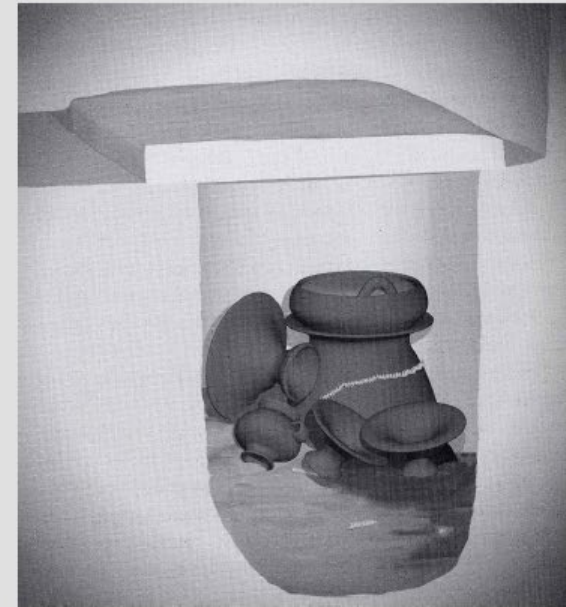


tomba 62



tomba 58

Una sepoltura infantile
La bambina della tomba 64
della necropoli di Villa Bruschi-Falgari



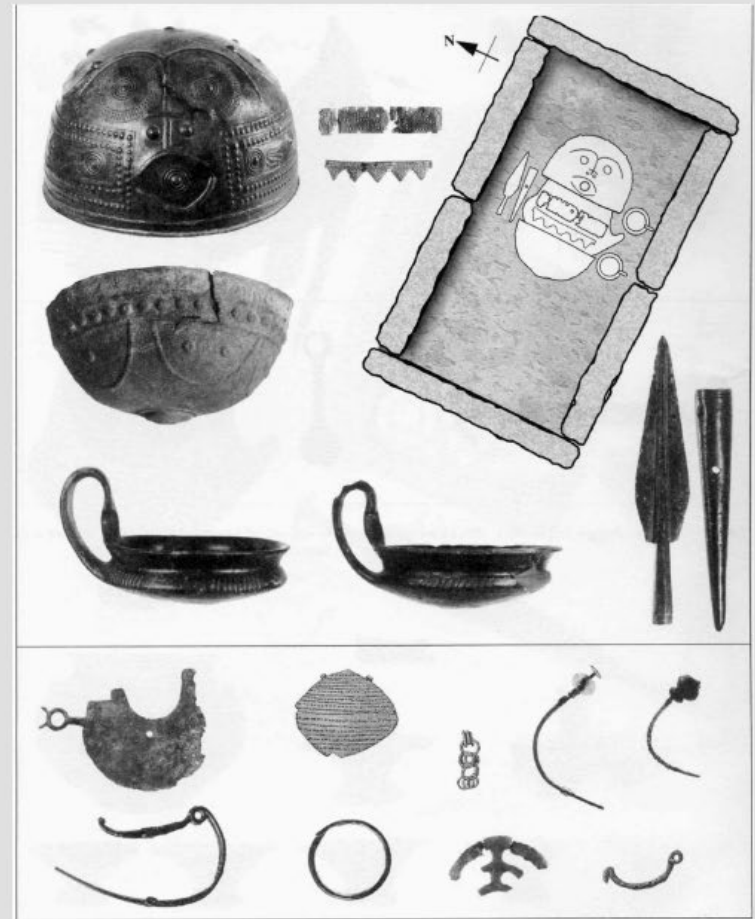
Nelle sepolture infantili e di bambini di questa necropoli le ciotole utilizzate come coperchi dei cinerari sono sempre deposte con l'imboccatura verso l'alto.

Tarquinia: la necropoli di Poggio dell'Impiccato



TAV. II. Tarquinia, Poggio Impiccato I: schizzo ricostruttivo della disposizione dell'urna e degli oggetti di corredo nel sepolcro.

tomba I

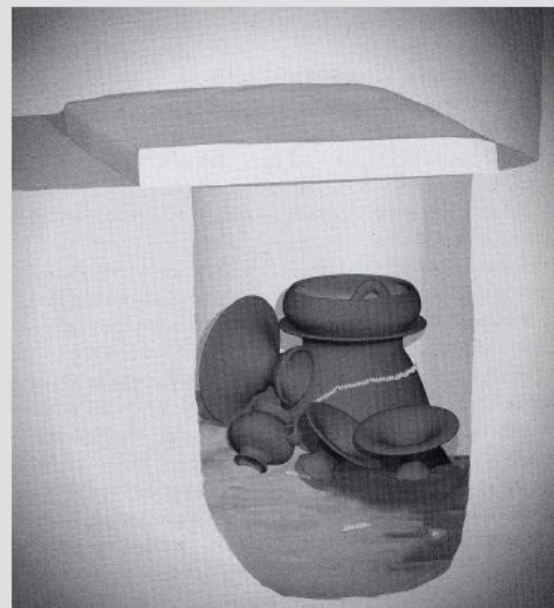


TAV. IV. Tarquinia, Poggio Impiccato II: schizzo ricostruttivo della disposizione dell'urna e degli oggetti di corredo nel sepolcro (in alto); elementi deposti all'interno del cinerario (in basso).

tomba II

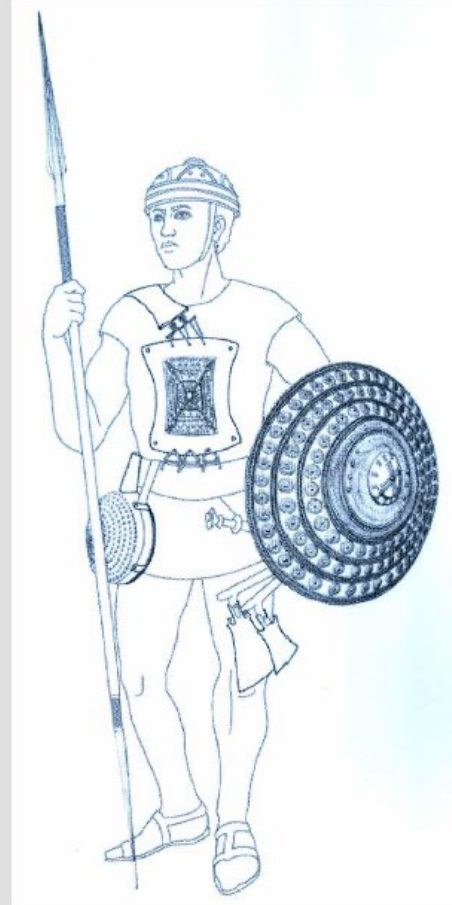
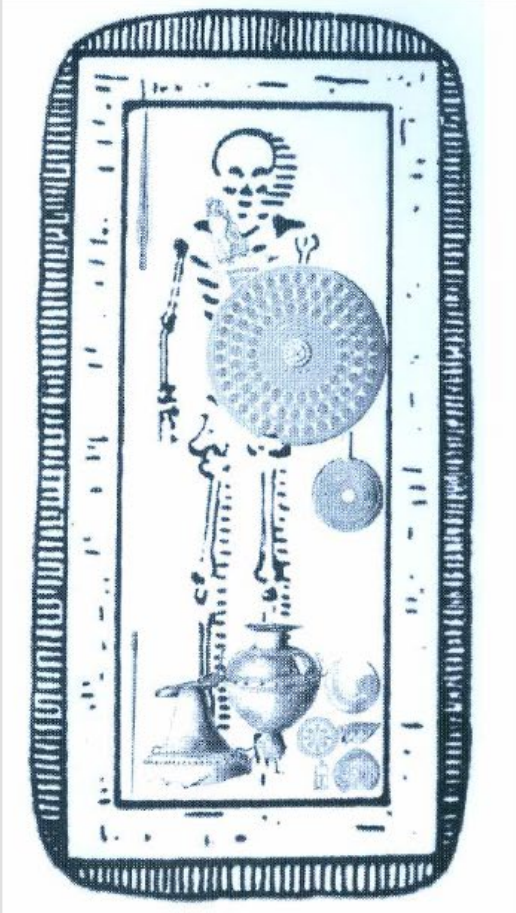
F. Delpino, 2005

Una sepoltura infantile
La bambina della tomba 64
della necropoli di Villa Bruschi-Falgari



Nelle sepolture infantili e di bambini di questa necropoli le ciotole utilizzate come coperchi dei cinerari sono sempre deposte con l'imboccatura verso l'alto.

La tomba del Guerriero di Tarquinia



A. Babbi, U. Peltz, a cura di,
La Tomba del Guerriero di Tarquinia. .../ Das Kriegergrab von Tarquinia ..., Mainz 2013.

Tarquinia: le necropoli dell'età del Ferro

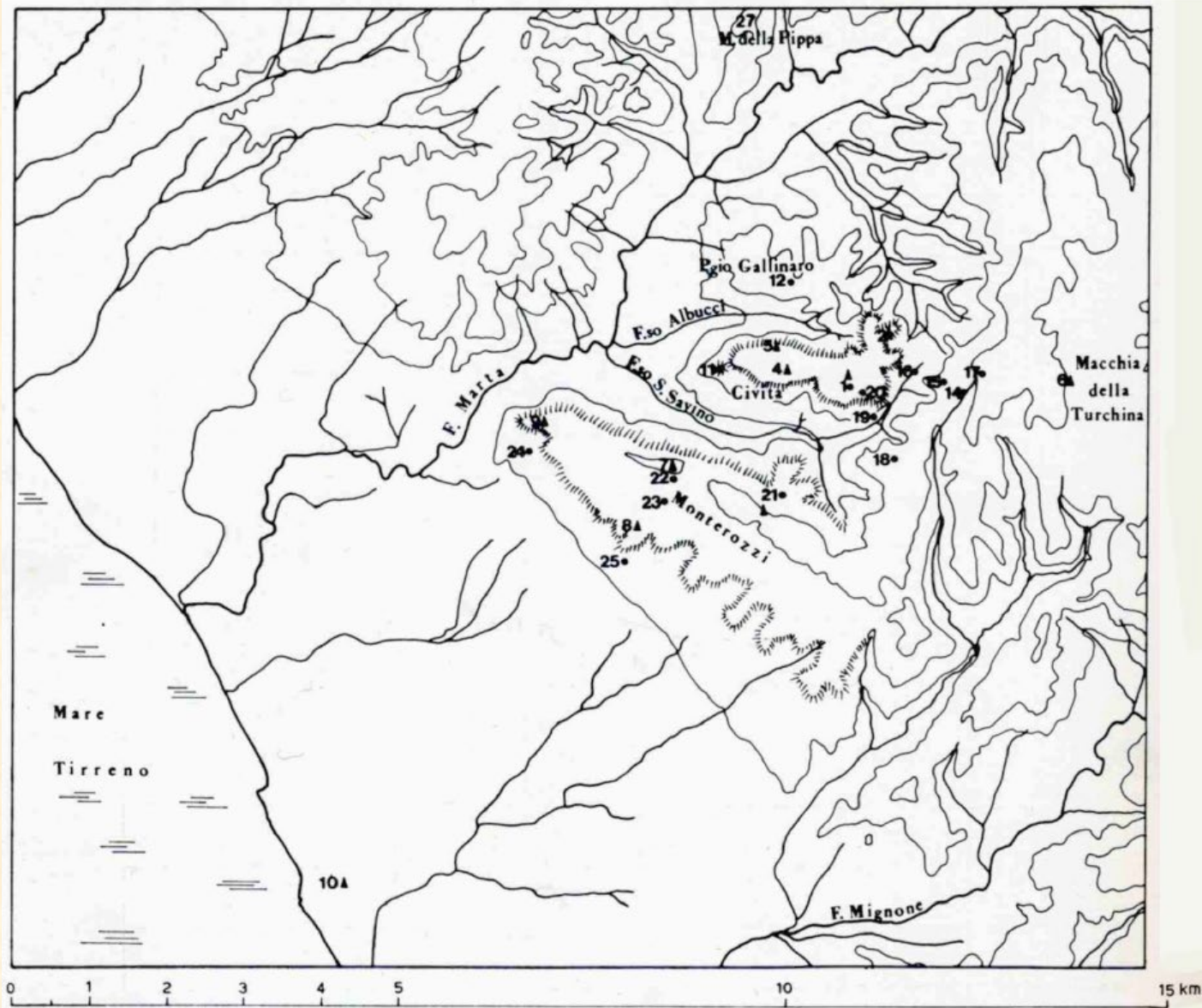
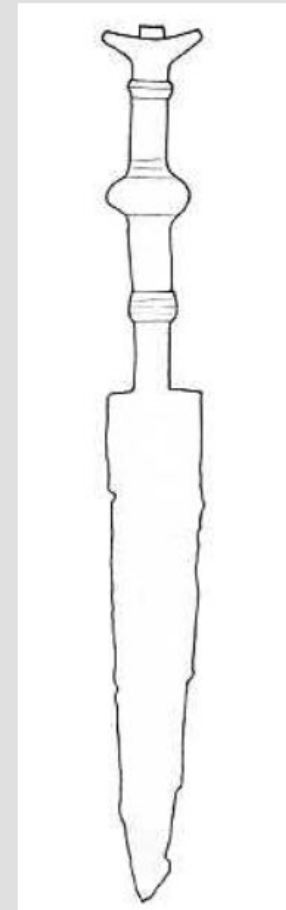
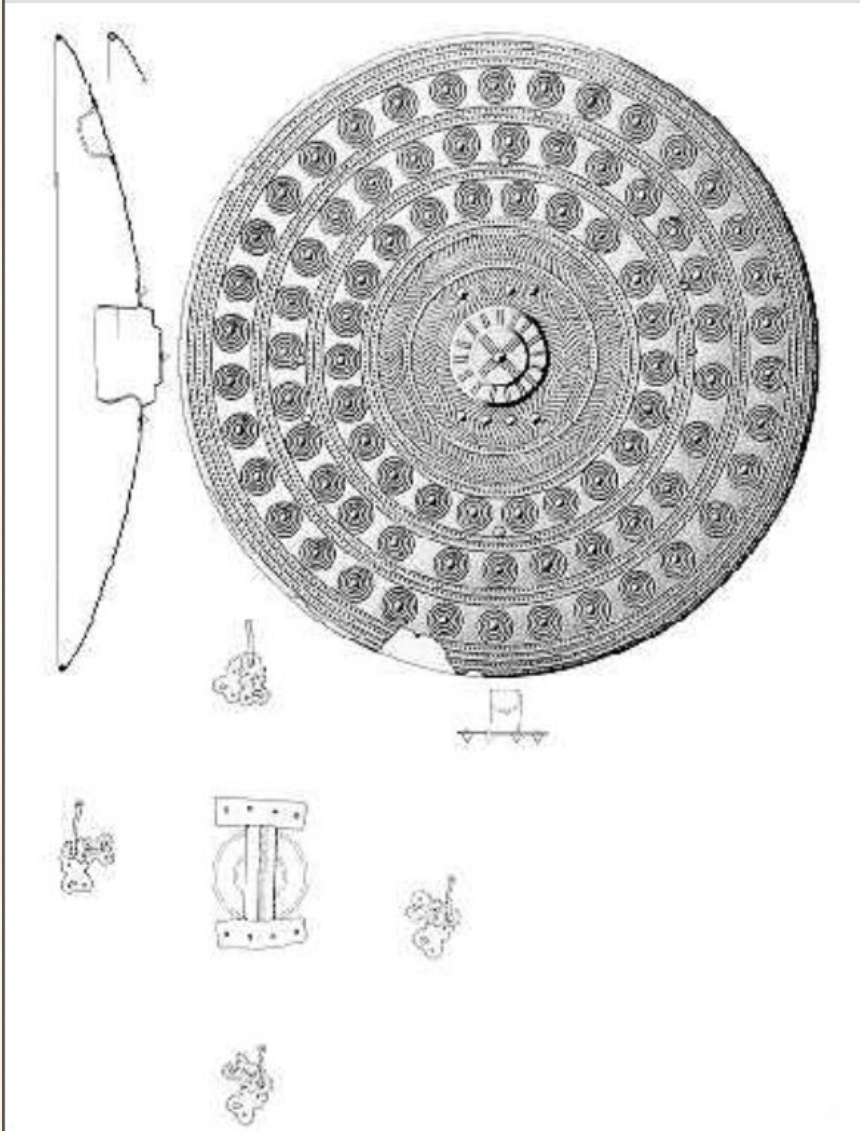


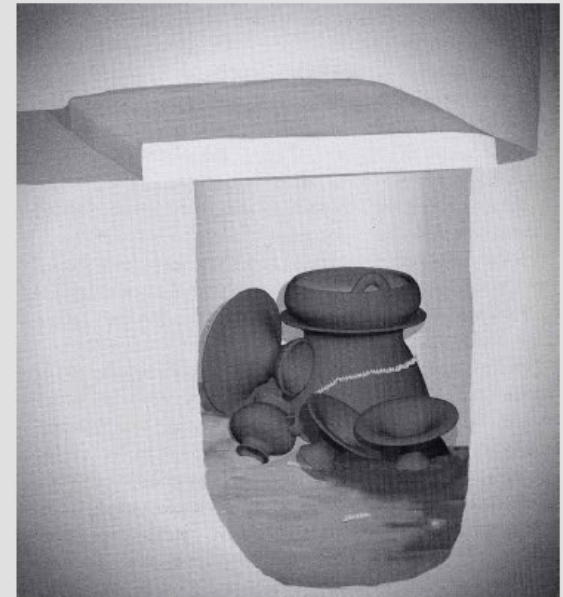
Fig. 100 – Tarquinia e il suo territorio. Pianta delle presenze di età villanoviana (la sequenza numerica dei rinvenimenti corrisponde all'elenco del testo; i triangoli indicando le aree di abitato, i tondi le necropoli. Non sono stati riportati il punto 3 – area prospiciente la Castellina della Civita, perché non si conosce la perfetta ubicazione e il punto 26 – Pian d'Arcione, perché esce dai limiti di questa pianta verso nord).

La tomba del Guerriero di Tarquinia



Pugnale in ferro
Impugnatura in osso e spirale in filo di
argento (perduta)
(da Kilian 1977 Abb. 16,11)

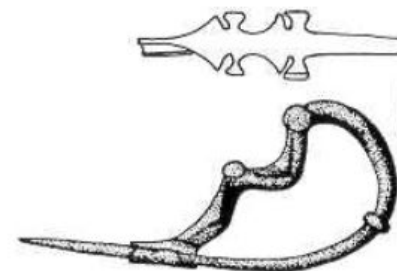
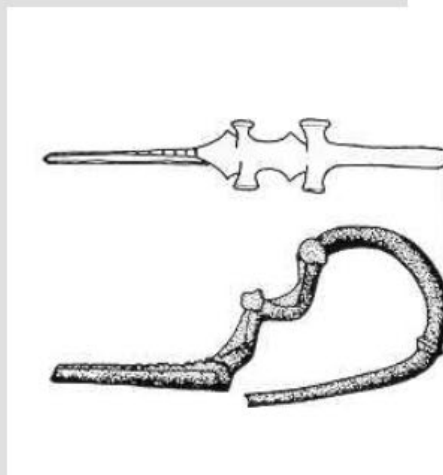
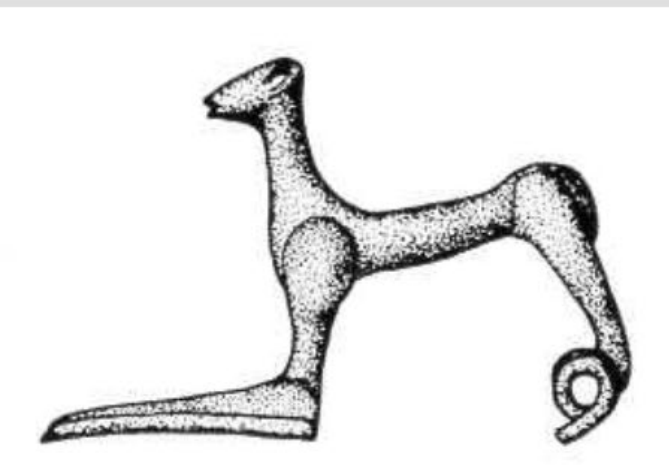
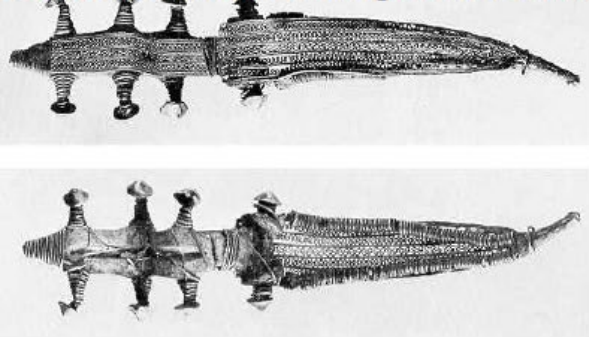
Una sepoltura infantile
La bambina della tomba 64
della necropoli di Villa Bruschi-Falgari



Nelle sepolture infantili e di bambini di questa necropoli le ciotole utilizzate come coperchi dei cinerari sono sempre deposte con l'imboccatura verso l'alto.

La tomba del Guerriero di Tarquinia

Fibula a drago in argento con lamina aurea



La tomba del Guerriero di Tarquinia

